

Bilancio Sociale C.A.T. Società Cooperativa Sociale 2021

Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017.

Bilancio sociale elaborato attraverso il modello Iscoop di Legacoopsociali (CC BY-NC 4.0)

Introduzione

Il bilancio sociale per C.A.T. Cooperativa sociale è uno strumento che permette di comunicare periodicamente gli esiti e i risultati della sua attività, comparandoli con gli obiettivi dichiarati, verificandone la fattibilità e segnalando l'eventuale necessità di interventi migliorativi. È al tempo stesso un documento di comunicazione, di gestione e di autovalutazione del mandato sociale della cooperativa, che ambisce a consolidare l'adesione e la legittimazione da parte della comunità di riferimento, degli interlocutori coinvolti, dei soggetti sociali che ne condividono gli interessi e la missione.

La lettera del Presidente

Per il secondo anno, 2021, C.A.T. Società Cooperativa Sociale si uniforma alle norme che richiedono, accanto al tradizionale bilancio, la redazione di un Bilancio Sociale, strumento necessario per una fotografia, la più precisa possibile, della realtà della cooperativa.

In realtà i bilanci fino ad oggi redatti contenevano una certa completezza di visione, racchiudendo dati e analisi delle varie aree di attività, statistiche e risultati dei vari settori, dall'amministrazione alla progettazione, considerazioni sull'annualità presa in esame e prospettive per il futuro. Ed era un lavoro costruito col contributo di tutti i Responsabili e delle figure di riferimento degli uffici. Perciò, nella costruzione del percorso per la redazione di questo bilancio, si sono messe a conoscenza le medesime figure per renderle partecipi del nuovo strumento, per affinare i dati da inserire, per ottenere un lavoro completo e compiuto a più mani. D'altra parte la caratteristica di CAT è la ricerca di modalità di lavoro condivise, di partecipazione costante ai processi decisionali, di informazione puntuale sul "dove va" la cooperativa.

Nel 2021 è perdurato l'effetto di trascinarsi provocato dalla pandemia del Covid-19, perciò non si è avuta una ripresa piena di tutte le attività, soprattutto nei mesi iniziali dell'anno. Servizi sospesi o riattivati parzialmente con modalità alternative, riunioni quasi esclusivamente in "remoto", attività rimandate, ricorso agli strumenti di protezione sociale quali il Fondo Integrazione Salariale (FIS), preoccupazione per le ricadute sanitarie dei nostri utenti e della nostra base sociale. Come nel 2020 a linea seguita è stata quella di tenere il più possibile i servizi aperti (in sicurezza e con un grande uso e consumo di DPI) partendo dalla considerazione che senza l'intervento delle nostre unità di strada e dei centri aperti alla cittadinanza la nostra utenza, gli ultimi, i dimenticati, avrebbero subito conseguenze inimmaginabili. C'è chi si è rinchiuso in casa ma c'è chi una casa non l'aveva e si è ritrovato per la strada, ancora più isolato.

L'impegno e la dedizione dei nostri operatori ha contribuito a rendere accettabili alcune condizioni elementari: il diritto a dispositivi di protezione, l'informazione sanitaria, l'ascolto dei problemi, finanche la diffusione di generi alimentari e di buoni spesa. Insomma la presa in carico di una fetta di popolazione "dimenticata".

Parallelamente sono state organizzate attività lavorative in remoto, approfondendo le possibilità date dagli strumenti tecnologici che raramente venivano utilizzati in precedenza e che avranno utilizzo, ormai, anche per il futuro. Si è fatto largo uso del "lavoro a distanza" o smartworking, si sono creati i presupposti per le riaperture dei servizi in sicurezza, si è provveduto ad una formazione/informazione interna ed esterna sui rischi sanitari e la prevenzione da attuare.

Senza entrare nel dettaglio, i servizi che più hanno risentito della situazione sono stati quelli educativi, scolastici e dell'infanzia, le comunità residenziali, alcune attività di sportello. Su questi è stato necessario ricorrere pesantemente al Fondo di Integrazione Salariale, strumento che almeno in parte ha provveduto a salvaguardare parte del salario. La cooperativa si è attivata per anticiparne l'erogazione, per non gravare sugli stipendi dei lavoratori e non sottoporli a ritardi nella percezione del reddito.

L'emergenza si è attenuata durante il periodo estivo ma le successive ondate di recrudescenza pandemica hanno ancora influito pesantemente su alcune attività, anche nel 2021 si sono presentati problemi di riduzione e tagli sui servizi, bandi di gara che hanno ridimensionato alcune attività del settore socio-sanitario.

Tuttavia la cooperativa ha mostrato una sua solidità in termini economici, chiudendo l'anno con un aumento di fatturato di oltre il 10% rispetto al 2020, dovuto alla ripresa di alcuni servizi e all'acquisizione di nuove commesse tramite l'aggiudicazione di alcuni bandi.

Certo permane una concreta preoccupazione per il futuro sia per la non conclusa emergenza sanitaria, sia per la situazione economica del paese, sia per i complicati scenari internazionali. Le variabili sono tante, non vi è chiarezza sull'allocazione nel Sociale dei fondi del PNRR, il bilancio della Sanità Regionale sta ridimensionando attività storiche della cooperativa, i sussidi e gli aiuti alle imprese sono terminati, i margini operativi sempre più ridotti a fronte di una burocrazia pubblica che moltiplica la mole di documenti richiesti e contemporaneamente rallenta i pagamenti dei servizi svolti.

Col paradosso che, a fronte di una disoccupazione crescente (soprattutto giovanile), si sono acuite le difficoltà di reperimento di personale con titoli specifici per l'effettuazione di servizi sia nel campo educativo-scolastico sia nel socio-sanitario.

Insomma i settori amministrativi e rendicontativi, le risorse umane e la progettazione sono continuamente sotto pressione

non solo per l'aumentato carico di lavoro ma anche per l'oggettiva impossibilità nel risolvere alcune problematiche. La rielezione, avvenuta in luglio, dei nuovi Organi Sociali, ha modificato una modalità di elezione a liste con programma comune. Perciò ogni consigliere eletto ha portato un suo contributo che poi l'Assemblea ha valutato e votato. Il Consiglio, composto da 5 persone, ha 3 nuovi membri mentre il Presidente ed un VicePresidente sono stati riconfermati come elementi di continuità dei precedenti Consigli.

Perciò, di fatto, il 2021 è ancora di più un anno di passaggio tra i primi 6 mesi, gestiti dal Cda scaturito dalla fusione dell'Associazione Insieme, ed i successivi 6 mesi di "rodaggio" della nuova compagine.

Perciò non posso altro che confermare il programma di minima esposto nel precedente Bilancio Sociale e che specifica la mia visione non solo della nostra cooperativa ma anche, in qualche modo e sulla componente etica, della cooperazione regionale in generale.

Come detto, quindi, una visione triennale che porti il Cda a svolgere il suo mandato fino al 2024 è così sintetizzabile in questi obiettivi economici, organizzativi, etici:

- mantenere e rafforzare un fatturato da "media" cooperativa sui 5/6 mln di euro annui capace di sostenere e sostenere le attività e le spese della struttura
- ripensare e riattualizzare alcuni progetti storici della cooperativa per continuare a fare in modo che continui ad essere il nostro miglior biglietto da visita, i nostri gioielli
- aprirsi a tutte le possibilità che la cooperazione di tipo B può offrirci, anche per ridurre la dipendenza dai bandi e sviluppare iniziative private
- esplorare nuove aree di intervento per ampliare il nostro oggetto sociale
- insistere sul piano di una formazione continua e di una riqualificazione professionale per venire incontro alle esigenze dei lavoratori in termini, sostenibili, di mobilità e cambiamento di servizio
- cercare ed offrire soluzioni in merito all'invecchiamento della base sociale con tutti i problemi conseguenti di "lavori sociali usuranti" e non più adeguati per alcuni
- riorganizzare gli uffici per efficientare i servizi che la cooperativa offre sia ad uso interno che esterno
- continuare nella prassi di partecipazione politica attiva, schierata e non neutra alle istanze della società ribadendo il nostro, noto, orientamento sociale
- costruire politiche di alleanza a livello regionale con altri soggetti del welfare locale
- rivisitare le adesioni ai nostri consorzi di riferimento
- rafforzare la partecipazione e la propositività qualitativa ai tavoli di co-progettazione con gli enti pubblici per costruire e riattualizzare servizi rivolti alla cittadinanza.

Nota metodologica

Il documento è stato predisposto dal CDA tenendo presenti le indicazioni espresse nelle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 04.07.2019.

Si precisa che nel conteggio *Utenti per tipologia di servizi*, nella sezione *Persone, Obiettivi e Attività - Qualità dei Servizi*, i numeri all'interno delle categorie Interventi socio-educativi territoriali (inclusi ludoteche, centri /soggiorni estivi, ecc.)

- Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi (per quanto ci riguarda in molti casi le Unità di Strada)
 - Immigrati - Centri Servizi stranieri (gli sportelli Immigrati)
 - Servizi di mediazione (centri affidi e mediazione familiare, mediazione culturale, ecc...)
- si riferiscono ai contatti e non all'utente singolo o alle persone contattate viste le caratteristiche dei servizi stessi.

Identità

Presentazione e dati Anagrafici

Ragione Sociale

C.A.T. Società Cooperativa Sociale

Partita IVA

03607960485

Codice Fiscale

03607960485

Forma Giuridica

Cooperativa sociale ad oggetto misto (A+B)

Settore Legacoop

Sociale

Anno Costituzione

1985

Associazione di rappresentanza

Legacoop

Associazione di rappresentanza: Altro

Coordinamento Nazionale Comunità Accoglienza (CNCA); Coordinamento Enti Ausiliari Regione Toscana (C.E.A.R.T)

Consorzi

Consorzio Metropoli s.c.s/consorzio metropoli.org

Consorzio Pegaso Network/pegasonet.net

Reti

Reti Rete ITARDD (Rete Italiana Riduzione Danno)/itard.net Forum Droghe/fuoriluogo.it Rete Europea New Net/newip.safenightlife.org Rete Europea Correlation/European Harm Reduction Network/correlation-net.org Reta Europea Cilap-EAPN Italia per la lotta alla liberta/cilap.eu GrIS Toscana per la tutela del diritto alla salute ed assistenza ai migranti/simmweb.it Coordinamento Toscano Marginalità (CTM)/marginalitactm.it ANG Accoglienza Non governativa

Attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017

Tipologia attività

a) Interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni

Tipologia attività

c) Prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni

Tipologia attività

i) Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato, e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo

Tipologia attività

l) Formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa

Tipologia attività

p) Servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui al comma 4

Tipologia attività

q) Alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, e successive modificazioni nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi

Tipologia attività

r) Accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti

Descrizione attività svolta

C.A.T Cooperativa Sociale si caratterizza per l'offerta di interventi innovativi nell'ambito dei servizi alla persona, dalla progettazione alla realizzazione, grazie ad una costante attenzione ai mutamenti della società e alla formazione permanente del personale.

C.A.T Cooperativa Sociale opera in sei principali aree di intervento:

- Area prevenzione e riduzione del danno: si occupa di interventi di riduzione del danno per persone che fanno uso di sostanze psicotrope e di servizi di prevenzione, informazione sulle droghe e sulle malattie trasmesse sessualmente rivolti ai giovani in una logica di empowerment territoriale.
 - Area immigrazione e accoglienza umanitaria si occupa di servizi per il sostegno dei cittadini stranieri, fornisce informazioni e orientamento in ambito normativo in materia di immigrazione, regolare soggiorno e asilo, mediazione linguistica-culturale, interpretariato e traduzioni, strutture di accoglienza e percorsi di integrazione socio-culturale. Nel corso degli ultimi anni, CAT ha partecipato all'ampio processo di accoglienza che ha coinvolto tutto il territorio per far fronte all'emergenza umanitaria
 - Area tratta e prostituzione progetta e gestisce interventi a sostegno delle vittime di tratta e sfruttamento quali unità di strada per la riduzione dei rischi rivolte alle persone che si prostituiscono in strada, a persone che praticano l'accattonaggio forzato o che sono sfruttate sul lavoro, drop-in, accoglienze e servizi di mediazione linguistico-culturale
 - Area inclusione sociale e minoranze si occupa di interventi rivolti a fasce deboli come detenuti, persone escluse dal mercato del lavoro o marginalizzate. L'obiettivo dei nostri interventi è quello promuovere l'inclusione sociale e la comunicazione interculturale
 - Area dipendenze e salute mentale progetta e gestisce interventi di presa in carico e riabilitazione di persone dipendenti da sostanze psicotrope legali e illegali, gioco d'azzardo e con problematiche di salute mentale
 - Area infanzia e adolescenza progetta e gestisce interventi rivolti a bambini/e e a adolescenti nell'ottica di offrire loro la possibilità di vivere esperienze finalizzate allo sviluppo globale ed armonico, sostenendone l'autonomia, stimolandone la sfera intellettuale e socio-emotiva, in relazione all'ambiente, alle famiglie, ai pari ed agli adulti coinvolti.
- Inoltre C.A.T. Cooperativa Sociale ha, negli anni, creato al suo interno uno staff di progettazione, sviluppo e fundraising che si occupa di progettazione su gare d'appalto e bandi pubblici e/o di fondazioni private che riguardano:
- interventi di promozione e prevenzione rivolti ai giovani, consulenza e progettazione di interventi di riduzione dei rischi rivolti alle marginalità, all'immigrazione, alle dipendenze
 - servizi all'infanzia e nelle scuole dell'obbligo e superiori

- co-progettazioni in collaborazione con Enti Pubblici sulle leggi di riferimento nell'ambito sociale, educativo, sanitario
- progettazioni UE nell'ambito dei finanziamenti europei a gestione diretta ed indiretta, principalmente FSE, ed altre call europee
 - bandi delle fondazioni private e iniziative di fundraising e crowdfunding
 - elaborazione di modelli sociali innovativi basati su sistemi integrati.

Parallelamente CAT Cooperativa Sociale ha creato un altro staff specializzato in azioni di ricerca, comunicazione e promozione culturale in materia di

- Organizzazione di convegni, workshop, seminari di studio sui temi della prevenzione, sulla cultura giovanile, sui nuovi stili di vita, sulle nuove droghe e sul mondo della notte, sulla prostituzione e la tratta, sull'immigrazione, sul carcere, sui minori stranieri, sulle politiche sociali e sugli interventi educativi, in special modo sul lavoro di strada
- Comunicazione sociale, realizzazione campagne stampa
- Materiale informativo cartaceo e multimediale.
- Pubblicazioni specialistiche Ricerca Sociale.

Principale attività svolta da statuto di tipo A

Interventi socio-educativi territoriali (inclusi ludoteche, centri /soggiorni estivi, ecc.), Asilo Nido, Servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia, Interventi socio-educativi domiciliari, Inserimento lavorativo, Dipendenze patologiche-Strutture socio-sanitarie, e Centri riab. e cura, Adulti in difficoltà –Strutture bassa soglia o di accoglienza abitativa, Adulti in difficoltà – Strutture di accoglienza per donne vittima di violenza, Segretariato sociale e servizi di prossimità, Immigrati - Centri Servizi stranieri, Adulti in difficoltà – Centro semiresidenziale, Sportelli tematici specifici (Informa giovani, Informa handicap, Informa famiglie, centro donna, percorso nascita, ecc...), Servizi di mediazione (centri affidi e mediazione familiare, mediazione culturale, ecc...), Sostegno e/o recupero scolastico, Interventi/ Servizi rivolti a soggetti in condizione di fragilità (detenuti, senza fissa dimora, minoranze, ecc...), Ricreazione, intrattenimento, animazione e promozione culturale, Ricerca e Formazione

Principale attività svolta da statuto di tipo B

Coltivazioni

Descrivere sinteticamente gli aspetti socio-economici del contesto di riferimento e i territori in cui si opera. Per contesto si intende non solo l'ambito geografico in cui si svolge l'attività, ma anche tutti quei fenomeni e tendenze di carattere generale, che possono avere natura economica, politica e sociale e che condizionano e influenzano le scelte e i comportamenti della cooperativa/consorzio.

La cooperativa opera esclusivamente nella regione Toscana, principalmente nell'area metropolitana, sia per storia sia per radicamento sia per il genere di attività di valenza sociale che ha individuato e sviluppato dalla sua nascita. Un rapporto con le comunità ed amministrazioni di riferimento della Piana Fiorentina ha prodotto la costruzione e gestione di servizi rivolti alla popolazione giovanile tramite Unità di strada, contemporaneamente alla creazione e attivazione di sportelli di vario genere e di servizi rivolti all'integrazione. Su Firenze si concentrano attività delle varie aree di intervento, da quella educativa a quella di prevenzione, da quella della popolazione migrante a quella di svariate unità di strada. Nell'ambito di altre provincie si svolgono e coordinano attività di monitoraggio e prevenzione delle dipendenze. Nel Mugello e nella Valdisieve si concentrano le Comunità e gli ex Sprar (SAI). Nel 2021 si sono ampliate attività per i progetti GAP e Outsider nelle provincie di Prato, Pistoia e Siena. Tramite poi il Consorzio Metropoli si attuano attività di Mediazione Culturale nel territorio dell'Area Metropolitana ma anche in altre zone toscane.

Regioni

Toscana

Province

Firenze, Prato, Siena, Pistoia

Sede Legale

Indirizzo		C.A.P.	
Via Slataper, 2		50134	
Regione	Provincia	Comune	
Toscana	Firenze	Firenze	
Telefono	Fax	Email	Sito Web
055 4222390	055 4369384	segreteria@coopcat.it	www.coopcat.it

Sede Operativa

Indirizzo	C.A.P.	
Via Slataper, 2	50134	
Regione	Provincia	Comune
Toscana	Firenze	Firenze
Telefono	Fax	
055 4222390	055 4369384	
Email	Sito Internet	
segreteria@coopcat.it	www.coopcat.it	

Indirizzo	C.A.P.	
Via del Pozzino 12	50032	
Regione	Provincia	Comune
Toscana	Firenze	Borgo San Lorenzo
Telefono	Fax	
0558457608	0558456732	
Email	Sito Internet	
segreteria.bsl@coopcat.it	www.coopcat.it	

Storia dell'Organizzazione

Breve storia dell'organizzazione dalla nascita al periodo di rendicontazione

C.A.T. Cooperativa Sociale è un Ente del Terzo Settore costituitosi nel 1985 come associazione di animazione sociale e di strada. Si struttura come cooperativa per gestire centri estivi per il Comune di Sesto Fiorentino con lo scopo di offrire opportunità lavorative, finalizzate al perseguimento dell'interesse generale della comunità, della promozione umana e integrazione sociale dei cittadini. Già dal 1986 entra nel settore delle dipendenze con l'apertura del Centro Diurno Il Cannocchiale. È in questo ambito che comincia a costruire una propria metodologia operativa centrata sull'innovazione, la sperimentazione di nuove pratiche basate sul principio della sospensione del giudizio, sulla centralità della persona e dell'ascolto, oltre che sull'alta competenza professionale in ambito sociale. Nel 1992 partono i primi progetti di Lavoro di Strada, nei Comuni della Zona Fiorentina Nord-Ovest (Sesto, Campi, Fiesole), di Certaldo e Montelupo. Gli anni '90 vedono una crescita della Cooperativa con l'apertura di nuovi settori di intervento soprattutto nel campo dell'immigrazione, con servizi di accoglienza, informazione, orientamento e prevenzione. Nel 1996 viene avviato un progetto di prevenzione e tutela della salute rivolti alle donne straniere che si prostituiscono in strada, e contemporaneamente dà vita ai primi progetti legati al mondo della notte, con unità mobili di informazione e prevenzione davanti alle discoteche, ai rave, ai festival. A partire dal 2000 CAT apre una serie importante di nuovi settori di intervento, dall'area dell'infanzia e della scuola (asili nido, ludoteche, sostegno scolastico, sostegno alla genitorialità), a quella dell'orientamento al lavoro (gestione di sportelli di orientamento, progetti di ricerca attiva e tutoraggio, corsi di formazione), a quella del carcere (IPM di Firenze e Pontremoli, Sollicciano, Gozzini, OPG di Montelupo, Dogaia di Prato). In epoca più recente CAT ha avviato un lavoro con i richiedenti asilo, ancora una

volta con metodologie basate sulla centralità della persona e sulla “filosofia dell’educare e non punire”, prima gestendo un difficile progetto legato all’occupazione abusiva di una struttura della Regione Toscana, poi progettando uno SPRAR per donne vittime di tratta. Nel 2018 CAT e l’Associazione Insieme di Borgo San Lorenzo, decidono di unire le forze, attraverso una fusione societaria, che non nasce “a freddo” ma è un percorso di rapporti, di condivisioni e di collaborazioni progettuali di lungo tempo che ha portato a riconoscersi sia nella mission che nella condivisione di un orizzonte culturale politico. Da sempre entrambi aderiamo al CNCA punto di riferimento culturale ed etico del nostro agire e al CTCA punto di riferimento per la condivisione di strategie di azione con la Regione Toscana. Da molti anni condividiamo la gestione di progetti di Riduzione Del Danno e bassa soglia del protocollo regionale e interventi sulla marginalità del comune di Firenze oltre a iniziative e progetti di prevenzione giovanile a livello nazionale e sul GAP con la Regione Toscana. L’obiettivo della fusione è dunque quello di allargare il campo di intervento sia nel settore sociale sia nel settore sanitario mettendo insieme competenze diverse, più risposte alle diverse sollecitazioni date dai bisogni emergenti e bisogni storici e contemporaneamente migliorare le economie di scala. In particolare si pensa a economie nella struttura gestionale organizzativa, amministrativa e del credito verso banche e fornitori. Economie in tutti i settori che sono a sostegno dei servizi come la progettazione, il sistema qualità, il sistema prevenzione e sicurezza, il sistema acquisti ecc., e più in particolare la possibilità di offrire opportunità ai dipendenti che avrebbero un panorama di servizi e di attività maggiore in modo da compensare eventuali perdite di ore in un servizio compensando il bisogno di un altro. La Cooperativa ha sviluppato una forte esperienza professionale nell’ambito dei servizi sociali alla persona, e si caratterizza per l’offerta di interventi innovativi, che vanno dalla ricerca e progettazione alla realizzazione, con una costante attenzione ai mutamenti della società, degli stili di vita e delle politiche sociali. CAT è da sempre impegnata in progetti e in servizi di prevenzione e di contrasto dell’esclusione e della marginalità sociale, in ascolto ai bisogni delle persone e in costante connessione con le istituzioni e con le altre organizzazioni del Terzo Settore. La volontà di innovazione e la costante ricerca di reti di collaborazione hanno permesso a CAT di collocarsi nel dibattito scientifico e pubblico a livello regionale e nazionale, soprattutto negli ambiti in cui i modelli operativi e metodologici della Cooperativa sono più conosciuti e affermati, in particolare nella: Educativa di strada, Riduzione del danno e riduzione dei rischi Politiche giovanili Immigrazione Contrasto alla tratta e allo sfruttamento Cura e riabilitazione delle dipendenze Inclusione sociale Una quota rilevante della base sociale è in possesso di titoli di studio elevati, laurea, diplomi di specializzazione e molto alta è la percentuale femminile. Le professionalità messe in campo da CAT Cooperativa Sociale sono molteplici e comprendono: psicologi, antropologi, pedagogisti, sociologi, esperti in processi formativi, orientatori, educatori professionali, operatori di strada, operatori delle marginalità sociali, operatori socio-culturali, educatori domiciliari per l’infanzia, mediatori linguistico-culturali, animatori, esperti in linguaggi musicali, arti visive, comuni.

Testimonianze dei soci fondatori e dei soci storici

Testimonianza di Alessandro Conti - ex presidente e socio fondatore

La nascita della Cooperativa - Il Centro di Animazione Triccheballacche (C.A.T.) si costituisce legalmente come cooperativa sociale il 18 marzo 1985. Il nome evoca il centro come punto di equilibrio dialettico: una assemblea di pari all'interno, un rapporto vitale e costante con l'esterno sociale; l'Animazione come strumento di relazione educativa attraverso percorsi ludici che identifichino nell'altro non l'elemento uguale, ma piuttosto una antitesi dialettica richiedente ascolto, confronto e percorsi di crescita comune; Triccheballacche invece è uno strumento della cultura musicale napoletana che per antonomasia dà il ritmo alle situazioni di festa, di ballo, di incontro umano felice e voluto.

Due anni prima circa, nel 1983, una decina di animatori (amici e in parte colleghi di lavoro alle colonie estive, allora organizzate dall'Azienda Sanitaria), si mettono insieme e creano un gruppo di lavoro che ha l'intento di operare nell'ambito dell'animazione e di integrare le loro diverse esperienze professionali in ambito educativo, sono tutti più giovani di trent'anni: carnevali, feste, matrimoni, commemorazioni, anniversari, tutti momenti di sperimentazione e lavoro ludico insieme. Il punto di svolta è la mega festa dell'Humanitas di Campi Bisenzio a cavallo fra il 1984 e il 1985. Un successo di gioco e di divertimento per più di 100 bambini e per le loro famiglie. Farsi vedere è importante e farsi ben volere altrettanto. L'Humanitas è un palcoscenico profondo e importante per la comunità campigiana e il Comune propone al gruppo Triccheballacche di costituirsi in cooperativa con la promessa di gestire i suoi centri estivi per l'infanzia alla fine del periodo scolastico. Relazioni, coincidenze incontro di volontà comuni sono fattori che hanno portato alla costituzione della CAT. La collaborazione fra la neonata cooperativa e l'istituzione in ambito ludico educativo si approfondisce e si sviluppa, tanto che nel 1986 il Comune di Campi affida alla C.A.T. i centri estivi per l'infanzia e quelli dedicati ai due cicli di scuola primaria. In questo caso la volontà dell'assessorato alla pubblica istruzione di rendere più strutturati i servizi educativi estivi offerti alla popolazione e la volontà del gruppo di animatori di sistematizzare le esperienze ludico educative si trovano in un percorso comune che crea le condizioni per una riflessione sul lavoro estivo svolto e un confronto fra il privato e il pubblico che ha il chiaro intento di programmare e migliorare la proposta per l'anno a venire.

Una cifra importante fatta di passione, ricerca di progresso professionale e percorsi dialettici con la società orientati

all'ascolto, al confronto, magari anche allo scontro, per una crescita comune. Mi pare che la C.A.T. su queste basi e con questo stile sia cresciuta e si sia parecchio animata e differenziata.

La prima svolta: il Centro Diurno Il Cannocchiale

I primi anni '80 erano momenti duri per quelli fragili, per chi l'identità la teneva insieme a fatica, per coloro per cui l'amor proprio non era sufficiente nemmeno per guardarsi allo specchio, per chi si ritrovava deprivato di una crescita che non era uscita dall'adolescenza, senza figure stabili di riferimento, letterarie, filosofiche, ideologiche o in carne e ossa. Al Sert di Sesto Fiorentino nel 1985 fu partorito un programma terapeutico della dipendenza da sostanze stupefacenti impostato su un percorso educativo diurno. Poi si chiamò Cannocchiale, come una facile metafora ottimista e fiduciosa nella scienza e nella ragione galileiana, ma allora si chiamava appunto Centro Diurno. Il programma in sostanza era personalizzato, impostato su un percorso che alternava impegni creativi, confronti e stimoli culturali, psicoterapia, confronto di gruppo, e responsabilizzazione alla risoluzione di problemi e compiti quotidiani. Tenuta e costruzione di autostima e identità, un mattoncino per volta, un pomeriggio per volta. Divenne una risposta colta e ragionata ad un problema serio e incombente, in un periodo in cui queste proposte pubbliche scarseggiavano colpevolmente. Molta attenzione era dedicata a questa nuova "creatura" terapeutica. Il coordinamento, la responsabilità del programma individuale erano affidate ad una psicologa del Sert, mentre il funzionamento quotidiano, l'accoglienza e le attività ludico culturali erano responsabilità di educatori competenti a vario titolo, psicologi e educatori professionali, per tutto il primo anno, in veste volontaria. Il Sert, un servizio pubblico, non si poteva permettere di "far lavorare" personale volontario, mentre alla struttura sperimentale, nella bufera stupefacente si teneva parecchio. la terapeuta, Dott. Linda Fortini voleva continuità lavorativa per una giovane neo laureata psicologa che svolgeva il tirocinio nel "suo progetto". Paola Caccavale, la tirocinante qualificata e compartecipe di un neonato progetto, era una delle 8 donne socie fondatrici della C.A.T. Cooperativa Sociale. Lei, che aveva già portato una delle altre donne fondatrici nello staff terapeutico, voleva figure di educatori maschili, perché i giovani in programma erano tutti maschi e spesso poco educati, aggressivi e di umor variabile. Ma voleva anche che i nuovi educatori fossero portatori di esperienze artistiche, culturali, artigianali per dare carattere al programma. Si era optato per due suggestioni visionarie: fotografia e video. Non c'era formula di assunzione individuale in un ente sanitario senza indire un concorso ad hoc. Allora la soluzione di dare un incarico ad una cooperativa sociale fu decisa la migliore. Furono stanziati fondi adeguati per personale e attività e l'incarico fu assegnato alla C.A.T. dal 1986. Tante cose concorrono: un caso, una serie di fortunate coincidenze, lavorare in gruppo, basare alcune delle proprie scelte sulla fiducia reciproca e sul collettivo, condividere valori, idee e ideali, avere una passione comune nel creare occasioni di lavoro sociale. L'incarico del 1986 da parte dell'Azienda Sanitaria ha modificato la vita futura della cooperativa: ha rappresentato un forte e costante introito economico, la collocazione lavorativa di un buon numero di soci, soprattutto, ha dato una profondità e una direzione alla scelta di campo lavorativa, caratterizzando buona parte dell'impegno successivo sulla marginalità sociale e il lavoro di comunità con minoranze, emarginazioni, gruppi laterali, realtà separate.

Mission, vision e valori

Mission, finalità, valori e principi della cooperativa

C.A.T. Cooperativa Sociale è un'organizzazione del Terzo Settore, che promuove una cultura del lavoro sociale nella quale la funzione operativa e professionale diventa anche partecipazione alle questioni di "etica pubblica".

C.A.T. Cooperativa Sociale si propone di essere un soggetto dialettico per la promozione di un'efficace politica sociale, ascoltando le richieste di legalità, di giustizia e di cittadinanza attiva che provengono da fasce deboli e marginali, o da chi come i giovani, rappresenta una risorsa spesso non adeguatamente valorizzata.

Partecipazione e condivisione della mission e della vision

Tramite l'utilizzo dei social media (FB, Instagram, etc..), con un gruppi privati riservati ai soci e alle socie, attraverso momenti di condivisione (aperitivi e pranzi sociali, riunioni informali), con una bacheca informativa e una capillare informazione tramite mail, attraverso pubblicazioni, attività musicali e materiali informativi, perciò con tutti gli strumenti possibili a disposizione, si definisce, condivide e diffonde sia con la base sociale sia con gli stakeholder esterni la vision e la mission di C.A.T. Cooperativa Sociale.

Governance

Sistema di governo

La cooperativa è governata da un CDA eletto dall'Assemblea dei Soci ogni 3 anni, che elegge al proprio interno un Presidente ed i vicepresidenti (che di solito sono due), come specificato meglio sotto. La cooperativa, come detto sopra, organizza i

propri servizi in 6 aree tematiche: **Area prevenzione e riduzione del danno; Area immigrazione e accoglienza umanitaria; Area tratta e prostituzione; Area inclusione sociale e minoranze; Area dipendenze e salute mentale; Area infanzia e adolescenza.** Ogni Area ha un proprio responsabile di Area (RA), che riferisce al CDA, con compiti di gestione budget, gestione personale e assegnazione incarichi interni, marketing territoriale e supporto alla progettazione e sviluppo. All'interno di ogni area inoltre per ciascun servizio/progetto viene individuato dal RA e dal CDA un Coordinatore di servizio con compiti di esecuzione e sviluppo del servizio, project management, relazioni tecniche, monitoraggio Qualità.

A livello trasversale la cooperativa supporta l'erogazione dei servizi attraverso i seguenti settori ed i relativi responsabili (RS) ed uffici:

- **Qualità ed Accredimento:** per la Gestione SQ ISO 9001:2015 e accreditamento sanitario audit interni, supporto nella definizione della struttura organizzativa, gestione con ente di certificazione e partecipazione audit esterni.
- **Sicurezza e Privacy:** per la conformità alle normative cogenti.
- **Ufficio Tecnico:** per la gestione e la manutenzione degli automezzi e delle infrastrutture (immobili), della rete intranet e della sede.
- **Amministrazione:** per Contabilità e predisposizione bilancio, la fatturazione, i rapporti con le banche ed il cash flow, gli ordini, pagamenti e rapporti fornitori, il controllo di gestione, le rendicontazioni.
- **Progettazione, Ricerca e Sviluppo e Fundraising:** per l'analisi di fattibilità tecnica ed economica dei bandi, la responsabilità processo di progettazione, la redazione ed il monitoraggio dei Piani di sviluppo, il reperimento di opportunità ed il monitoraggio bandi, la campagne di fundraising, la predisposizione documentazione di gara.
- **Risorse Umane e Formazione:** Selezione e gestione del personale, la formazione cogente e professionale, l'ottimizzazione e valorizzazione risorse interne.
- **Segreteria ed Ufficio Acquisti:** per la segreteria clienti e operatori, le commissioni esterne, la gestione acquisti e dei fornitori e l'ottimizzazione costi.
- **Staff Comunicazione:** per la comunicazione esterna, la gestione sito e dei social, la redazione della newsletter, la rassegna stampa, i rapporti con i media.

I responsabili di Area e di Settore si riuniscono con il CDA una volta al mese nella **Riunione di Direzione** che ha funzioni di scambio e condivisione delle strategie aziendali, di gestione e sviluppo.

Organigramma

ORGANIGRAMMA

ASSEMBLEA DEI SOCI

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Sandro Meli
Vicepresidente	Daniele Bertusi
Vicepresidente	Olivia Scotti
Consigliere	Lan Dai Phan Thi
Consigliere	Stefano Bertoletti

Qualità ed Accreditamento

Resp. SGQ	Silvia Ciofi Baffoni
Resp. Accredimento	Maria Stagnitta
Consulente Qualità	Duccio Morettini

Sicurezza e Privacy

RSPP	Laura Monaci
RLS	Alberto Lugli
Referente Privacy	Laura Monaci
Medico Competente	Alfredo Dedivitis
Consulente Sicurezza	Melania Marchetta
Resp. Esterno Privacy	Alessandro Papini

Infrastrutture

Resp. Ufficio tecnico	Laura Monaci
Gestione Automezzi	Alessandro Grassi
Gestione Automezzi	Alessandro Del Conte
Gestione infrastrutture	Matteo Boncinelli

Amministrazione

Resp. Amministrazione	Daniele Bertusi
Contabilità	Elisa Bocchicchio
Amministrazione	Vanessa Giardi
Contabilità	Filomena Spiridione
Rendicontazioni	Ingeborg Schmitz
Rendicontazioni	Maura Pieri

Ricerca Sviluppo e Progettazione

Resp. Progettazione	Silvia Ciofi Baffoni
Progettista junior e fundraiser	Chiara Mellini

Risorse Umane

Resp. Risorse Umane	Daniela Vegliante
Risorse Umane	Sofia Pinto
Formazione	Paolo Piazzesi

Segreteria e Acquisti

Resp. Segreteria	Cinzia Beneforti
Resp. Acquisti	Vanessa Giardi
Segreteria	Piero Galli
Segreteria Borgo S.L.	Ingeborg Schmitz

Comunicazione

Resp. Comunicazione	Lan Dai Phan Thi
Comunicazione web	Andrea Antonini
Comunicazione stampa	Andrea Cagioni

Certificazioni, modelli, e qualifiche della cooperative (Qualità, Sa8000, Rating di legalità, Sistema organizzativo 231...)

Sistema di Qualità ISO 9001:2015

Accreditamento sanitario - Regione Toscana ai sensi del regolamento di attuazione 79/R del 17 novembre 2016 della legge regionale 51 del 5 agosto 2009 e successive modifiche

Responsabilità e composizione del sistema di governo

Come da Statuto Sociale, la cooperativa è governata da un CDA composto di un numero di consiglieri che va da 3 a 7, eletti triennialmente, con un Presidente e 1 o 2 Vicepresidenti come Legali Rappresentanti.

Il Collegio Sindacale è formato da 5 membri, di cui due supplenti, guidato da 1 Presidente.

Tutti gli Organi Sociali sono rieleggibili.

Responsabilità e composizione del sistema di governo

Nominativo Sandro Meli	Carica ricoperta Presidente CDA	Data prima nomina 26-06-2012	Periodo in carica 3 anni
Nominativo Daniele Bertusi	Carica ricoperta Vice Presidente CDA	Data prima nomina 26-06-2012	Periodo in carica 3 anni
Nominativo Olivia Scotti	Carica ricoperta Vice Presidente CDA	Data prima nomina 15-07-2021	Periodo in carica 3 anni
Nominativo Stefano Bertoletti	Carica ricoperta Consigliere	Data prima nomina 15-07-2021	Periodo in carica 3 anni
Nominativo Lan Dai Phan Thi	Carica ricoperta Consigliere	Data prima nomina 15-07-2021	Periodo in carica 3 anni
Nominativo Vladimiro D'Agostino	Carica ricoperta Presidente Collegio Sindacale	Data prima nomina 20-11-2018	Periodo in carica 3 anni
Nominativo Riccardo Vannini	Carica ricoperta Membro Collegio Sindacale	Data prima nomina 13-07-2021	Periodo in carica 3 anni
Nominativo Maura Martini	Carica ricoperta Membro Collegio Sindacale	Data prima nomina 13-07-2021	Periodo in carica 3 anni

Focus su presidente e membri del CDA

Presidente e legale rappresentante in carica

Nome e Cognome del Presidente

Sandro Meli

Durata Mandato (Anni)

3

Numero mandati del Presidente

4

Consiglio di amministrazione

Durata Mandato (Anni)

3

N.° componenti persone fisiche

5

Maschi

3

Totale Maschi

%60.00

Femmine

2

Totale Femmine

%40.00

da 41 a 60 anni

4

Totale da 41 a 60 anni

%80.00

oltre 60 anni

1

Totale oltre 60 anni

%20.00

Nazionalità italiana

5

Totale Nazionalità italiana

%100.00

Partecipazione

Vita associativa

La vita associativa travalica la semplice partecipazione alle Assemblee, ma si estende a momenti di incontro formali ed informali per scambiarsi opinioni riguardanti le attività della cooperativa e quelle del mondo esterno, condividere momenti ludici ed espressivi, approfondire tematiche sociali di vario genere. Tramite il Regolamento interno vengono incoraggiate forme non strutturate di riunione, attività di tipo associativo e sindacale, usufrutto dei beni e delle strumentazioni della cooperativa, condivisione degli spazi. Vi sono stati momenti di incontro allargati alle famiglie delle socie e dei soci (l'usuale festa sociale della Befana), assemblee svolte esternamente alla sede centrale, ricorrenze negli anniversari di costituzione della cooperativa, concerti organizzati e condivisi con utenti, trasmissioni radiofoniche, attività letterarie e via dicendo. In sintesi, oltre alle attività previste dallo Statuto, la cooperativa offre in modo anche autogestito, la possibilità di forme democratiche di partecipazione rivolte al suo corpo sociale. La frequenza alle stesse è variabile ma, in varie modalità ed occasioni diverse, raggiunge anche più del 50% delle socie e dei soci.

Numero aventi diritto di voto

118

N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione

5

Partecipazione dei soci alle assemblee

Data Assemblea	N. partecipanti (fisicamente presenti)	N. partecipanti (con conferimento di delega)	Indice di partecipazione
27-03-2021	42	0	%35.59
Data Assemblea	N. partecipanti (fisicamente presenti)	N. partecipanti (con conferimento di delega)	Indice di partecipazione
24-04-2021	45	17	%52.54
Data Assemblea	N. partecipanti (fisicamente presenti)	N. partecipanti (con conferimento di delega)	Indice di partecipazione
29-05-2021	30	0	%25.42
Data Assemblea	N. partecipanti (fisicamente presenti)	N. partecipanti (con conferimento di delega)	Indice di partecipazione
26-06-2021	33	0	%27.97
Data Assemblea	N. partecipanti (fisicamente presenti)	N. partecipanti (con conferimento di delega)	Indice di partecipazione
13-07-2021	49	32	%68.64

Mapa degli Stakeholder

Mapa degli Stakeholder

Nell'ambito dei processi di gestione degli stakeholder, C.A.T. Cooperativa Sociale ha effettuato un'analisi dei propri stakeholder con l'obiettivo di qualificare il ruolo che ciascuno di essi sviluppa all'interno del progetto sociale e successivamente le modalità di coinvolgimento con cui sarà necessario gestire ciascuno dei soggetti.

A tale riguardo C.A.T. Cooperativa Sociale utilizza una matrice di classificazione dello stakeholder a doppia entrata che mette in correlazione i due aspetti ritenuti fondamentali:

- **Impatto** in relazione al tipo di partecipazione che ciascun stakeholder ha sul servizio sociale
- **Interesse** in relazione al tipo di coinvolgimento che ciascun stakeholder ha sul servizio sociale

Per ciascuno dei due aspetti l'analisi prevede una classificazione in

- **Alto** in relazione al tipo di partecipazione che ciascun stakeholder ha sul servizio sociale
- **Basso** in relazione al tipo di coinvolgimento che ciascun stakeholder ha sul servizio sociale

A questo punto, il criterio per collocare il singolo stakeholder all'interno del quadrante di riferimento prevede la risposta ad alcuni quesiti quali

- Qual è l'interesse/impatto di ciascun stakeholder?
- Qual è la capacità di impatto sul progetto di ciascun stakeholder?
- Qual è il livello di interesse sul progetto di ciascun stakeholder?
- Quanto ciascun stakeholder desidera essere coinvolto nel progetto?

La correlazione dei due aspetti (impatto ed interesse) con il livello degli stessi (alto o basso) permette a C.A.T. Cooperativa Sociale di identificare in modo opportuno il singolo stakeholder con il conseguente livello di coinvolgimento

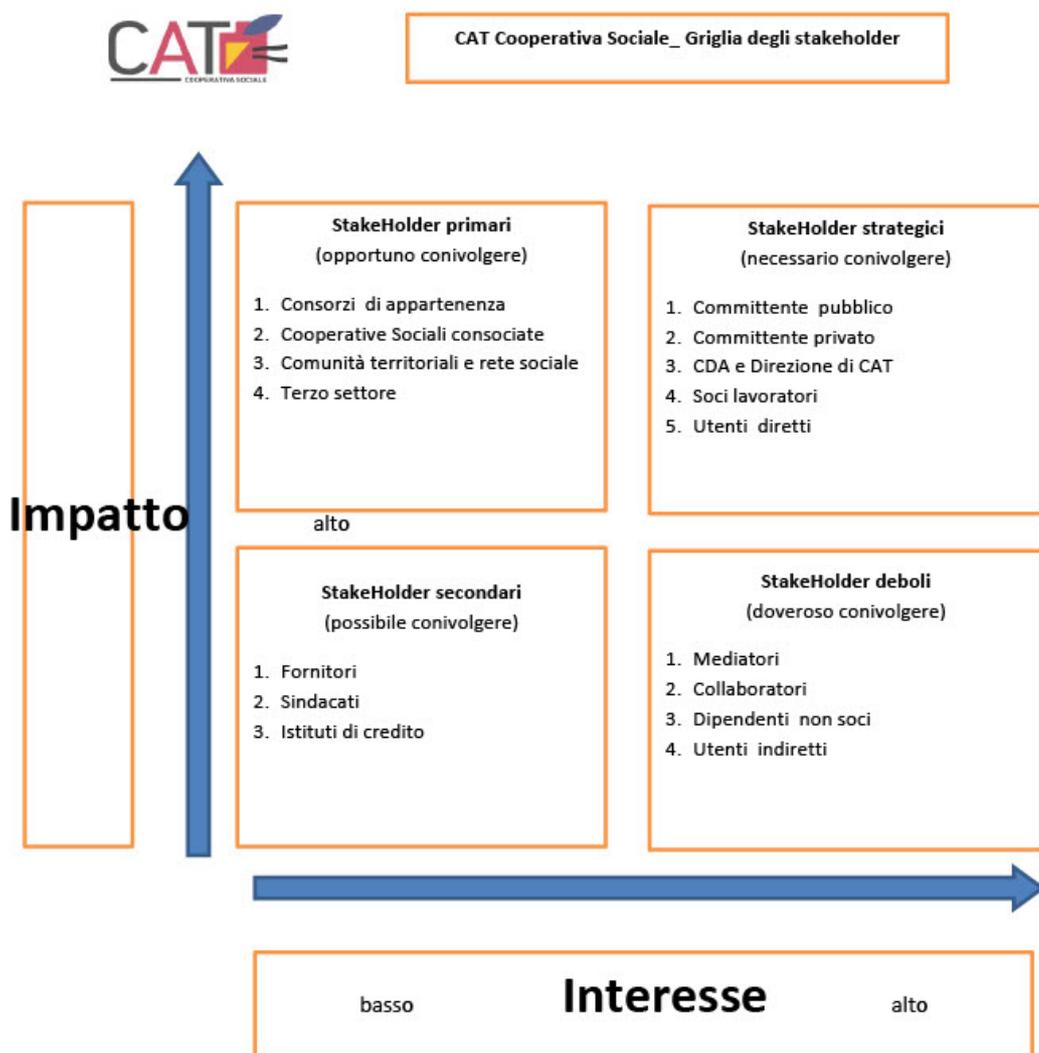
- **Stakeholder primari** che hanno basso impatto ed alto interesse sul servizio e per i quali è necessario un *opportuno coinvolgimento*
- **Stakeholder secondari** che hanno basso impatto ed basso interesse sul servizio e per i quali è necessario un *possibile coinvolgimento*
- **Stakeholder strategici** che hanno alto impatto ed alto interesse sul servizio e per i quali è necessario un *necessario coinvolgimento*
- **Stakeholder deboli** che hanno basso impatto ed alto interesse sul servizio e per i quali è necessario un *doveroso coinvolgimento*.

Una volta predisposte le griglie in questione e completata l'analisi di identificazione degli stakeholder C.A.T. Cooperativa

Sociale è in grado definire una strategia di gestione con lo scopo di aumentare il consenso ed il sostegno e ridurre al minimo gli impatti negativi degli stakeholder.

Una strategia di gestione degli stakeholder attentamente pianificata ed eseguita è in grado di determinare il successo e la qualità del progetto; la modalità e la frequenza di comunicazione degli stakeholders viene effettuata da C.A.T. Cooperativa Sociale in funzione del singolo progetto e del livello di coinvolgimento ritenuto opportuno e necessario.

Immagine



Sviluppo e valorizzazione dei soci

Vantaggi di essere socio

C.A.T. Cooperativa Sociale vuole assicurare, tramite la gestione in forma associativa dell'azienda alla quale i soci prestano la propria attività lavorativa, continuità di occupazione e le migliori condizioni economiche, sociali, professionali.

Si promuove perciò, negli operatori la cultura della formazione continua intesa come parte integrante della pratica professionale e si definiscono strategie di management degli staff per valorizzare le risorse umane, in relazione alle attitudini, conoscenze e competenze di ogni singolo professionista. Annualmente C.A.T. Cooperativa Sociale redige il Piano di Formazione interna orientato al miglioramento delle metodologie di intervento che all'acquisizione di competenze specifiche. Per prassi l'associarsi è un percorso che avviene successivamente ad un primo incarico come lavoratore non socio. Questo per permettere alla persona di sviluppare una maggiore consapevolezza di una scelta e dei diritti e doveri ad essa connessa.

Al momento dell'associazione il neo socio si impegna a versare quote associative, che vengono trattenute dallo stipendio mensile. Le quote sono commisurate alle proprie ore contrattuali e vanno a confluire nel Capitale Sociale.

La partecipazione dei soci alla vita della cooperativa è correlata alle attività quotidiane rispetto al proprio ruolo e alla partecipazione alle Assemblee dei Soci. C.A.T. Cooperativa Sociale inoltre promuove la cultura della partecipazione e dell'elaborazione di proposte e documenti programmatici da parte dei soci anche al di là dei momenti assembleari. Per quanto riguarda inoltre la nomina di Coordinatori di servizio o di Responsabili di Area o membri della Direzione, C.A.T. Cooperativa Sociale si orienta verso profili appartenenti alla base sociale con esperienza e competenza nel settore di riferimento.

Le politiche di welfare adottate, analiticamente descritte nel paragrafo successivamente dedicato, risultano vantaggiose per i soci-lavoratori in relazione a:

- Piano dell'assistenza sanitaria integrativa;
- Integrazione a carico di C.A.T. Cooperativa Sociale dell'indennità di maternità a carico dell'INPS;
- La possibilità di chiedere un periodo di aspettativa non retribuita anche in deroga alle situazioni contemplate dal CCNL;
- Flessibilità compatibilmente alle esigenze dei servizi nell'organizzazione del proprio orario di lavoro;
- Il ricorso allo Smart Working compatibilmente alla programmazione dei servizi e alle attività correlate;
- La disponibilità, su autorizzazione, degli automezzi e di attrezzature di C.A.T. Cooperativa Sociale per usi personali.

Numero e Tipologia soci

Soci ordinari	104
Soci volontari	14

Focus Tipologia Soci

Soci lavoratori

103

Soci svantaggiati

1

Soci persone giuridiche

0

Focus Soci persone fisiche

Genere	Maschi	39	%33
	Femmine	79	%67

Totale
118.00

Età			
fino a 40 anni	31		%26.27
Dai 41 ai 60 anni	77		%65.25
Oltre 60 anni	10		%8.47

Totale
118.00

Nazionalità			
Nazionalità italiana	115		%97.46
Nazionalità Extraeuropea	3		%2.54

Totale
118.00

Studi			
Laurea	73		%61.86
Scuola media superiore	41		%34.75
Scuola media inferiore	4		%3.39

Totale
118.00

Soci svantaggiati per tipologia svantaggio, genere, età, titolo di studio, nazionalità

Detenuti ed ex detenuti Maschi	Detenuti ed ex detenuti Femmine	Totale	Percentuale	Percentuale
0	0		Maschi	Femmine
			% 0.00	% 0.00
Disabili fisici Maschi	Disabili fisici Femmine	Totale	Percentuale	Percentuale
0	1	1.00	Maschi	Femmine
			% 0.00	% 100.00
Disabili psichici e sensoriali	Disabili psichici e sensoriali	Totale	Percentuale	Percentuale
Maschi	Femmine		Maschi	Femmine
0	0		% 0.00	% 0.00
Minori Maschi	Minori Femmine	Totale	Percentuale	Percentuale
0	0		Maschi	Femmine
			% 0.00	% 0.00
Pazienti psichiatrici Maschi	Pazienti psichiatrici Femmine	Totale	Percentuale	Percentuale
0	0		Maschi	Femmine
			% 0.00	% 0.00
Tossicodipendenti / Alcolisti	Tossicodipendenti / Alcolisti	Totale	Percentuale	Percentuale
Maschi	Femmine		Maschi	Femmine
0	0		% 0.00	% 0.00
<hr/>				
fino a 40 anni	Dai 41 ai 60 anni	oltre i 60 anni		
0	1	0		
%0.00	%100.00	%0.00		
<hr/>				
				Totale
				1.00
<hr/>				
Nazionalità italiana	Europea non italiana	Extraeuropea		
1	0	0		
%100.00	%0.00	%0.00		
<hr/>				
				Totale
				1.00
Laurea	Scuola media inferiore	Scuola media superiore	Scuola elementare	Nessun titolo
0	0	1	0	0
%0.00	%0.00	%100.00	%0.00	%0.00
<hr/>				
				Totale
				1.00

Anzianità associativa

da 0 a 5 anni	da 6 a 10 anni	da 11 a 20 anni	oltre 20 anni
39	27	37	15
%33.05	%22.88	%31.36	%12.71

Totale
118.00

Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori

Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati

La situazione occupazione in C.A.T. Cooperativa Sociale al 31/12/2021 è caratterizzata da 179 occupati di cui 99 sono soci lavoratori. La componente di genere più rappresentata è quella femminile la quale costituisce più del 72% del personale impiegato. La classe di età maggiormente presente è quella dai 41 ai 60 anni. Il 63% degli occupati di C.A.T. Cooperativa Sociale possiede una laurea. I contratti a tempo indeterminato costituiscono il 76% dell'¼ organico. Durante l'anno 2021, nonostante il permanere dello stato di emergenza legato alla malattia Covid-19, numerosi servizi della Cooperativa che, l'anno precedente, erano stati chiusi in ottemperanza alle normative nazionali e regionali, sono stati riattivati. Molti lavoratori hanno contratto la malattia da Covid e ciò ha causato molte assenze, in particolare in alcuni periodi dell'anno; per tale ragione si è reso necessario ricorrere a numerose sostituzioni, più o meno lunghe.

L'ottemperanza alle disposizioni normative nazionali legate alla pandemia che hanno interessato il personale (si fa riferimento, a titolo di esempio, al green pass rafforzato) hanno rappresentato una ulteriore difficoltà.

In alcuni servizi, inoltre, si è verificato un turn over che ha reso necessario attivare la selezioni di figure professionali con specifici titoli difficilmente reperibili sul mercato del lavoro.

Per far fronte alle esigenze emerse la Cooperativa ha assunto, nel corso dell'anno, circa 20 nuove risorse.

Nel corso del 2021 si sono inoltre stabilizzati a tempo indeterminato 7 nuovi lavoratori e lavoratrici.

Alcuni servizi, seppur in numero molto minore rispetto a quelli riattivati, hanno continuato a subire una riduzione oraria, pertanto, come durante l'anno 2020, si è ricorso al Fondo di integrazione salariale, una forma fondamentale di sostegno al reddito necessaria a tutelare il più possibile la situazione reddituale dei dipendenti. È stato siglato un nuovo accordo sindacale per l'anticipo in busta paga di tale integrazione che ha previsto una interruzione durante il periodo estivo. Il ricorso al FIS ha riguardato 34 lavoratori e lavoratrici nel corso dell'anno. Nel corso dell'anno sono state richieste in FIS circa 3170,25 ore. I lavoratori e le lavoratrici in regolare servizio con un lavoro in presenza hanno ricevuto oltre che la dotazione dei DPI necessari di protezione anche una formazione sulla sicurezza sui luoghi di lavoro specifica sul Covid al fine di dare al personale gli strumenti e la preparazione adeguate alla protezione sul luogo di lavoro.

L'organizzazione del lavoro in smart working è stata mantenuta attiva anche quest'anno, configurandosi come modalità di lavoro a cui si è ricorso frequentemente nei servizi e uffici in cui è stato possibile.

Welfare aziendale

In ottemperanza all'articolo 87 del CCNL delle cooperative sociali C.A.T. cooperativa sociale ha aderito ad un piano di assistenza sanitaria integrativa individuato in Reciproca SMS, il quale è rivolto a tutti i lavoratori a tempo indeterminato soci e non soci e prevede: il rimborso parziale e ad in alcuni casi anche totale delle spese mediche effettuate presso strutture sanitarie pubbliche, prezzi calmierati per le prestazioni sanitarie di strutture private convenzionate e prestazioni gratuite anche presso di esse.

La caratteristica principale delle politiche di welfare adottate in cooperativa è aderire all'¼ obiettivo di garantire alle lavoratrici e ai lavoratori una maggiore conciliazione vita-lavoro e la tutela soprattutto delle lavoratrici madri nel periodo di astensione per maternità. Per tale scopo, si prediligono, laddove siano compatibili con il tipo di servizio, modalità flessibili di organizzazione del proprio orario di lavoro. Un'altra importante azione di welfare aziendale presente nel regolamento interno della cooperativa, è l'integrazione a carico della cooperativa dell'indennità di maternità a carico INPS che spetta alle lavoratrici socie in astensione per maternità compresa quella anticipata in caso di gravidanza a rischio e

posticipata nel caso in cui ci siano fattori di rischio durante il periodo di allattamento. Nel 2021 questa azione di welfare ha riguardato 5 socie lavoratrici.

Il regolamento interno di CAT prevede la possibilità da parte dei soci, su decisione del CDA, di richiedere un periodo di aspettativa non retribuita anche per situazioni non contemplate da CCNL.

Pur non trovando un'esplicita formalizzazione, si riscontra inoltre un'applicazione estensiva della norma che afferisce all'anticipo del TFR il quale viene riconosciuto a tutti i lavoratori che ne fanno richiesta per esigenza non necessariamente legate a quelle menzionate nell'articolo del CCNL

Altre forme di welfare aziendale sono: flessibilità di organizzazione del proprio orario di lavoro e ricorso allo smartworking per il lavoro di back-office, disponibilità degli automezzi ed apparecchiature di proprietà della cooperativa per scopi personali.

Da 4 anni a questa parte C.A.T. cooperativa sociale ha avviato una progettazione più strutturata di welfare aziendale che è scaturita in due principali azioni: formazione del personale dell'ufficio risorse umane ed un componente del CDA sul tema della costruzione del welfare aziendale ed i benefici ad esso connessi, partecipazione al bando Conciliamo del Dipartimento per le Politiche della Famiglia che ha avuto esito positivo. La progettazione esecutiva e le prime azioni di erogazione si prevede vengano implementate nel 2022. Le principali azioni progettate sono: servizio di supporto alle famiglie (contributo per tasse di istruzione, attività di baby sitting, rette di asili nido o scuole, frequenza a centri diurni per disabili e anziani), incentivo allo smart working, flexible benefits (contributi per frequenza di corsi professionali, bonus cultura, sostegno alle spese di mobilità), tutela della salute (estensione delle azioni già comprese nel piano di assistenza sanitaria integrativa). Tali azioni saranno rivolte a tutti i dipendenti della cooperativa.

Numero Occupati

179

N. occupati svantaggiati

2

Occupati soci e non soci

occupati soci maschi
27

occupati soci femmine
72

Totale
99.00

occupati non soci maschi
23

occupati non soci femmine
57

Totale
80.00

occupati soci fino ai 40
anni
28

occupati soci da 41 a 60 anni
61

occupati soci oltre 60 anni
10

Totale
99.00

occupati NON soci fino ai
40 anni
51

occupati NON soci fino dai 40 ai 60 anni
26

occupati NON soci oltre i 60 anni
3

Totale
80.00

Occupati soci con Laurea 59	Occupati soci con Scuola media superiore 36	Occupati soci con Scuola media inferiore 4	
Occupati soci con Scuola elementare 0	Occupati soci con Nessun titolo 0		
			Totale 99.00

Occupati NON soci con Laurea 54	Occupati NON soci con Scuola media superiore 21	Occupati NON soci con Scuola media inferiore 5	
Occupati NON soci con Scuola elementare 0	Occupati NON soci con Nessun titolo 0		
			Totale 80.00

Occupati soci con Nazionalità Italiana 96	Occupati soci con Nazionalità Europea non italiana 0	Occupati soci con Nazionalità Extraeuropea 3	
			Totale 99.00

Occupati NON soci con Nazionalità Italiana 73	Occupati NON soci con Nazionalità Europea non italiana 0	Occupati NON soci con Nazionalità Extraeuropea 7	
			Totale 80.00

Volontari e tirocinanti (svantaggiati e non)

Volontari Svantaggiati	Volontari Svantaggiati	Volontari NON Svantaggiati	Volontari NON Svantaggiati
Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
0	0	1	3
Totale svantaggiati		Totale non svantaggiati	
		4.00	

Tirocinanti Svantaggiati	Tirocinanti Svantaggiati	Tirocinanti NON Svantaggiati	Tirocinanti NON Svantaggiati
Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
0	0	2	0
Totale svantaggiati		Totale non svantaggiati	
		2.00	

Nel 2021 la Cooperativa ha accolto due volontari del Servizio Civile, due volontari nell'ambito del Programma Giovani SI e due persone per LPU (Lavori di Pubblica Utilità) dietro provvedimento dell'UEPE del Tribunale di Firenze.

Per quanto riguarda il Servizio Civile le volontarie svolgono la loro attività rispettivamente in servizi educativi per l'infanzia e in servizi di prevenzione al disagio giovanile e al consumo di sostanze psicotrope.

Per quanto riguarda invece il Programma Giovani SI i tirocinanti hanno svolto le loro attività nell'ambito rispettivamente dell'Ufficio Comunicazione e dell'Ufficio Amministrazione e Contabilità.

Per quanto riguarda i LPU i volontari hanno svolto le loro attività nell'ambito dell'Ufficio Comunicazione e in affiancamento ai servizi dell'area Prevenzione e Riduzione del Danno e Infanzia e Adolescenza

Livelli di inquadramento

A1 (ex 1° livello)

A2 (ex 2° livello)

Centralinista
1

Centralinista Femmine
1

Totale
2.00

B1 (ex 3° livello)

C1 (ex 4° livello)

C2

OSS Femmine
1

Totale
1.00

C3 (ex 5° livello)

D1 (ex 5° livello)

Educatore Maschi
29

Educatore Femmine
65

Totale
94.00

Animatore qualificato Maschi
1

Animatore qualificato
Femmine
4

Totale
5.00

Operatore dell'inserimento lavorativo Maschi
1

Operatore dell'inserimento lavorativo Femmine
6

Totale
7.00

Altro Maschi	#	Altro Femmine	#	Totale
mediatore linguistico culturale	3	mediatrice linguistico culturale	5	8.00

D2 (ex 6° livello)

Educatore professionale Maschi	Educatore professionale Femmine
7	29

Totale
36.00

Altro Maschi	#	Altro Femmine	#
Mediatore Linguistico Culturale	1	Mediatrice Linguistico Culturale	3

Totale
4.00

D3 (ex 7°livello)

Educatore professionale coordinatore Maschi	Educatore professionale coordinatore Femmine
1	6

Totale
7.00

E1 (ex 7° livello)

Coordinatore/ capo ufficio Maschi	Coordinatore/ capo ufficio Femmine
1	4

Totale
5.00

E2 (ex 8°livello)

Coordinatore di unità operativa/ servizi complessi	Coordinatore di unità operativa/ servizi complessi
Maschi	Femmine
4	4

Totale
8.00

Psicologo/ Sociologo/ Pedagogista Femmine
1

Totale
1.00

F1 (ex 9° livello)

F2 (ex 10° livello)

Occupati svantaggiati soci e non soci

Occupati svantaggiati soci Maschi

0

Occupati svantaggiati soci Femmine

1

Totale

1.00

Occupati svantaggiati non soci Maschi

1

Occupati svantaggiati non soci Femmine

0

Totale

1.00

fino a 40 anni

0

da 41 a 60 anni

2

oltre 60 anni

0

%0.00

%100.00

%0.00

Totale

2.00

Laurea

0

%0.00

Scuola media superiore

1

%50.00

Scuola media inferiore

1

%50.00

Scuola elementare

0

%0.00

Nessun titolo

0

%0.00

Totale

2.00

Nazionalità italiana

2

Europea non italiana

0

Extraeuropea

0

%100.00

%0.00

%0.00

Totale

2.00

Detenuti ed ex detenuti Tirocinio	Detenuti ed ex detenuti Contratto	Detenuti ed ex detenuti Altro	
0	0	0	
			Totale
Disabili fisici Tirocinio	Disabili fisici Contratto	Disabili fisici Altro	
0	2	0	
			Totale
			2.00
Disabili, psichici e sensoriali Tirocinio	Disabili, psichici e sensoriali Contratto	Disabili, psichici e sensoriali Altro	
0	0	0	
Minori (fino a 18 anni) Tirocinio	Minori (fino a 18 anni) Contratto	Minori (fino a 18 anni) Altro	
0	0	0	
Pazienti psichiatrici Tirocinio	Pazienti psichiatrici Contratto	Pazienti psichiatrici Altro	
0	0	0	
Tossicodipendenti/ Alcolisti (dipendenze patologiche) Tirocinio	Tossicodipendenti/ Alcolisti (dipendenze patologiche) Contratto	Tossicodipendenti/ Alcolisti (dipendenze patologiche) Altro	
0	0	0	
			Totale
			2.00

Tipologia di contratti di lavoro applicati

Nome contratto

Il contratto collettivo applicato è quello delle Cooperative Sociali il cui rinnovo del 2019 ha previsto un aumento retribuito pari al 5,95% a regime, puntualmente applicato. In base ai fabbisogni rilevati nei servizi e nei progetti che C.A.T. gestisce, i contratti di lavoro possono essere Full o Part Time. I lavoratori soci sono inquadrati a Tempo Indeterminato. La gestione delle risorse umane è orientata all'ottimizzazione dei contratti di lavoro in modo che si possa dove è possibile aumentare le ore di contratto per coprire più attività in servizi diversi. Accanto al contratto collettivo vengono inoltre utilizzati altre tipologie di contratto, come ad esempio la prestazione professionale o la collaborazione occasionale. Queste situazioni riguardano da un lato le consulenze esterne per attività formative o tecnico professionali, dall'altro la specificità dovuta ad alcune tipologie di servizi gestiti da C.A.T. (ad esempio la Mediazione Linguistico Culturale) per i quali non è spesso possibile identificare periodi e orari di lavoro fissi e che richiedono una flessibilità e una possibilità del collaboratore di auto organizzarsi.

Dipendenti a tempo indeterminato e a tempo pieno 37	% 10.88
Dipendenti a tempo indeterminato e a part time 100	% 29.41
Dipendenti a tempo determinato e a tempo pieno 2	% 0.59
Dipendenti a tempo determinato e a part time 40	% 11.76
Collaboratori continuative 3	% 0.88
Lavoratori autonomi 158	% 46.47
Altre tipologie di contratto 0	% 0.00
<hr/>	
Totale 340.00	

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate

Organo di amministrazione e controllo

Retribuzione annua lorda minima 16460.43	Retribuzione annua lorda massima 23813.23	Rapporto 1.45
---	--	------------------

Nominativo Meli Sandro	Tipologia indennità di carica	Importo 50
Nominativo Bertusi Daniele	Tipologia indennità di carica	Importo 50
Nominativo Stagnitta Maria	Tipologia indennità di carica	Importo 50
Nominativo Ciofi Baffoni Silvia	Tipologia indennità di carica	Importo 50
Nominativo Sacchetti Stefano	Tipologia indennità di carica	Importo 50
Nominativo Campagna Sara	Tipologia indennità di carica	Importo 50
Nominativo Scotti Olivia	Tipologia indennità di carica	Importo 50
Nominativo Bertoletti Stefano	Tipologia indennità di carica	Importo 50
Nominativo D'Agostino Vladimiro	Tipologia compensi	Importo 2537
Nominativo Romani Massimiliano	Tipologia compensi	Importo 3806
Nominativo Baluardi Enrico	Tipologia compensi	Importo 3171
Nominativo Monaci Laura	Tipologia indennità di carica	Importo 50
Nominativo Phan Thi Lan Dai	Tipologia indennità di carica	Importo 50

Dirigenti

Tipologia compensi	Importo 0
------------------------------	---------------------

Volontari

Importo dei rimborsi complessivi annuali 3600	Numero volontari che hanno usufruito del rimborso 2
---	---

Turnover

Entrati nell'anno di rendicontazione (A) (Tutte le assunzioni avvenute al 31/12) 37	Usciti nell'anno di rendicontazione (B) (Tutte le cessazioni, dimissioni, licenziamenti, pensionamenti, ecc.. avvenute al 31/12) 31	Organico medio al 31/12 (C) 124
--	---	---

Rapporto % turnover
%55

Malattia e infortuni

Nel corso del 2021 C.A.T. Società Cooperativa Sociale non ha registrato casi di infortuni e/o incidenti sul lavoro. La percentuale di incidenza dei giorni di assenza per malattia è del 3,17% sulle ore lavorabili complessive.

Valutazione clima aziendale interno da parte dei dipendenti

L'impatto dell'emergenza sanitaria da SARS-Cov 2 sulla compagine lavorativa, si è riflettuto, seppur in maniera minore rispetto al 2020, essenzialmente su una revisione forzata delle modalità di lavoro sia su un piano relazionale che organizzativo. Alcuni lavoratori hanno beneficiato per alcuni periodi delle misure del FIS previsto dal governo per fronteggiare la situazione. Abbiamo dovuto approfondire nuove forme di erogazione dei servizi, di riunione di equipe, di formazione, attraverso forme miste di presenza fisica e smartworking. Se da una parte poter lavorare da casa, ha fatto sì che i lavoratori potessero restare attivi, in condizioni di sicurezza, rispetto ai rischi contagio, il carico di lavoro, specialmente nelle figure apicali e dei responsabili è aumentato, in considerazione dei cambiamenti nei processi organizzativi. Sono saltati, inoltre, i ritmi personali di lavoro, senza soluzione di continuità nella disponibilità oraria e giornaliera con evidente affaticamento. In altri casi invece, i servizi sono proseguiti in presenza, ma la percezione del rischio del contagio è stato pesantemente sentito specialmente da chi si è trovato a lavorare in contesti di strada, di marginalità, di disagio sociale, o scolastici. La dimensione lavorativa ha quindi continuato a subire cambiamenti, che sommato alle condizioni di difficoltà di tutta la popolazione, non ha contribuito certo a favorire un clima aziendale completamente positivo. La prevista valutazione dello stress da lavoro correlato per gruppi omogenei, ha subito uno slittamento al 2022, sia per l'insediamento a luglio 2021 del nuovo CDA che per i tempi dell'emergenza sanitaria.

Formazione

Tipologia e ambiti corsi di formazione

Il Piano Formativo Aziendale è strutturato annualmente sulla base di due principali macro aree: la formazione e aggiornamento professionale e la formazione obbligatoria cogente.

Le attività di formazione e aggiornamento professionali annuali, vengono progettate e pianificate partendo da una analisi dei bisogni formativi effettuata dal Responsabile della formazione con i RA, i Coordinatori attivi nelle stesse e i referenti dei vari Uffici interni, fino a tutta la Direzione, sulla base di quelle che sono le azioni di consolidamento e di sviluppo delle singole aree, le necessità formative delle equipe di lavoro, le interconnessioni fra le diverse aree e settori di CAT, i percorsi obbligatori già presenti e formalizzati all'interno delle convenzioni e dei contratti attivi, le necessità formative trasversali. Il piano viene poi validato dal CDA per quanto riguarda sia la sostenibilità economica che l'attinenza ai piani di sviluppo e agli obiettivi di acquisizione di competenze specifiche e/o di miglioramento della metodologia di intervento. Il piano annuale può prevedere sia la partecipazione ad occasioni formative esterne che l'erogazione di attività realizzate internamente, avvalendosi di consulenti esterni o professionalità presenti all'interno. Le richieste di singoli soci vengono analizzate congiuntamente dal Responsabile della formazione e dall'RA e poi sottoposte al CDA per l'approvazione e l'eventuale autorizzazione alla spesa. Il Piano è dinamico perché durante l'anno si possono presentare esigenze e nuovi fabbisogni su cui innestare nuove azioni. La politica di CAT rispetto al riconoscimento della partecipazione ai percorsi formativi prevede (a parte le situazioni in cui la formazione/aggiornamento rientra nelle attività obbligatorie previste dalle convenzioni) un 'investimento al 50% da parte dei partecipanti.

La formazione obbligatoria cogente è anch'essa sottoposta annualmente ad una progettazione e pianificazione che viene fatta congiuntamente con l'RSPP e il Responsabile Privacy. E successiva validazione del CDA. Il piano annuale può prevedere sia la partecipazione ad occasioni formative esterne che l'erogazione di attività realizzate internamente, avvalendosi di consulenti esterni o interni qualificati. Si cerca di dare particolare attenzione alle specificità presenti nei diversi progetti e servizi gestiti da CAT ai fini di impostare le attività formative sulla Sicurezza, sul Primo Soccorso, su HACCP, Antincendio e Privacy in modo omogeneo e mirato rispetto alle diverse mansioni interessate.

I Piani di formazione annuali vengono inoltre verificati anche con l'ufficio Progettazione in modo da individuare eventuali linee di finanziamento a supporto delle risorse interne ai progetti o direttamente messe in campo da CAT. Il 2021 ha visto inoltre l'erogazione del Progetto SV.O.L.TE di formazione aziendale finanziato dal Fondo Paritetico Interprofessionale per la Formazione congiunta delle cooperative (Fon.Coop). Il Piano è stato progettato in stretta collaborazione con il Consorzio Pegaso. Marketing Sociale e Fundraising, formazione, consulenza e didattica a distanza,

Il 2021 ha inoltre visto la progettazione e la realizzazione di un Corso per Operatori di Strada di 42 ore, che ha coinvolto 16 partecipanti esterni. La gran parte dei quali è stata successivamente assunta. Il corso e gli stage sono stati completamente autofinanziati e hanno coinvolto per le docenze e il tutoraggio molte risorse interne trasversali alle aree della cooperativa.

Uno sforzo organizzativo molto intenso. Verso la fine dell'anno è stata messa a punto la collaborazione rispetto ad una formazione sempre relativa al Lavoro di Strada con la Cooperativa Arcobaleno di Follonica, che ci ha chiesto un programma di formazione per i loro operatori. Anche in questo caso si è scelto di valorizzare il know how interno della cooperativa per le docenze e per la progettazione del percorso. Alcuni indicatori: Formazione Totale n° ore 2812 complessivamente partecipate di cui: Progettazione, Fund Rising, Strumenti ricerca fondi: n°106 ore, Formazione Sicurezza, Haccp, Antincendio, Primo Soccorso e BLS, Covid-19, Privacy n° ore 513, Formazione in ambito educativo n° 677 ore, Formazione in ambito sociosanitario n° 384 ore, Formazione in ambito Sociale n° 592 ore, Formazione in altri ambiti (comunicazione sociale, marketing sociale, Utilizzo dei media digitali, dei social network e di tecniche di mapping interattivo a sfondo educativo, la sostenibilità globale nella governance della cooperativa) n°540 ore. Lavoratori che hanno partecipato a formazione professionale prodotta internamente o partecipata all'esterno: 93. Lavoratori che hanno partecipato a formazione sulla sicurezza prodotta internamente o partecipata all'esterno: 81

Tipologia e ambiti corsi di formazione

Ambito formativo Salute e sicurezza	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica) Sicurezza Generale, Sicurezza Specifica Rischio Medio, Facilitatore rischio clinico, COVID-19, GDPR Privacy, Sicurezza Specifica COVID 19, Aggiornamento Sicurezza Specifica, Primo Soccorso, Aggiornamento Primo Soccorso, BLS, Aggiornamento BLS, Antincendio , Haccp
n. ore di formazione 513	n. lavoratori formati 92
Ambito formativo Progettazione e bandi	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica) Progettazione, Fund Rising e Story telling, Strumenti ricerca fondi
n. ore di formazione 106	n. lavoratori formati 12
Ambito formativo Sociale	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica) Aggiornamenti Giuridici area Immigrazione e Tratta esseri Umani, Housing Sociale, Orientamento e inserimento lavorativo, Giustizia Riparativa, Progetti Migratori nell'area Fiorentina e sistema dei servizi, Formazione mediatori linguistico Culturali, Formazione Operatori di Strada, Cults culturali africani, Lavoro e inclusione sociale di persone fragili.
n. ore di formazione 592	n. lavoratori formati 43
Ambito formativo Sanitario	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica) Mediazione Linguistico Culturale in sanità, Supervisioni su interventi di natura sanitaria, La salute di chi consuma droghe e la salute mentale, Transessualismo, Organizzazione dei servizi di testing e counselling community based per HIV e altre IST durante la pandemia da COVID-19, Riduzione del Danno, Salute delle persone ROM, Gioco d'azzardo problematico
n. ore di formazione 384	n. lavoratori formati 32
Ambito formativo Educativo	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica) Formazione e aggiornamento specifica inerente i percorsi educativi 0-6, O.L.P. Servizio civile, Adolescenti in crisi, Didattica e comunicazione e relazione a distanza, Outdoor Education
n. ore di formazione 677	n. lavoratori formati 29
Ambito formativo Altro	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica) Comunicazione sociale, Master, Marketing sociale, Utilizzo dei media digitali, dei social network e di tecniche di mapping interattivo a sfondo educativo, la sostenibilità globale nella governance della cooperativa.
Altro Ambito formativo: Specificare Comunicazione sociale, Master, Marketing sociale, Utilizzo dei media digitali, dei social network e di tecniche di mapping interattivo a sfondo educativo, la sostenibilità globale nella governance della cooperativa.	n. ore di formazione 540
n. lavoratori formati 22	

Ore medie di formazione per addetto

Ore di formazione complessivamente erogate nel periodo di rendicontazione	Totale organico nel periodo di rendicontazione	Rapporto
2812	179	16

Feedback ricevuti dai partecipanti

Su alcune indagini effettuate presso i partecipanti ai occasioni di formazione e aggiornamento è emersa nella maggior parte dei casi una reale acquisizione di conoscenze e tecniche di intervento in merito alle tematiche affrontate o un miglioramento delle metodologie di intervento, un potenziamento della rete operativa grazie ai docenti individuati. Alcuni percorsi sono stati più dispersivi poiché hanno visto la partecipazione di operatori con know-how ed esperienze troppo squilibrate. I percorsi che hanno spesso coinvolto trasversalmente alcune aree e dove sono stati impostati alcuni percorsi formativi su un piano trasversale alle aree coinvolgendo operatori di diversi settori ha permesso di creare gruppi di lavoro competenti di riferimento per l'intera C.A.T. Cooperativa Sociale e di meticcicare il sapere degli operatori. Si ritiene comunque necessario un percorso di miglioramento e omogeneizzazione dei criteri di individuazione dei fabbisogni formativi, di individuazione dei partecipanti, di riconoscimento e di valutazione della formazione, delle azioni di addestramento iniziale e valutazione dei nuovi operatori inseriti nei progetti. Questo processo dovrà essere concretizzato anche attraverso il necessario aggiornamento del regolamento interno C.A.T. Cooperativa Sociale e dei mansionari.

Qualità dei servizi

Attività e qualità di servizi

Descrizione

L'attività svolta da C.A.T. Cooperativa Sociale riguarda la progettazione ed erogazione di servizi sociali alla persona all'interno delle seguenti aree :

- Immigrazione e Accoglienza
- Prevenzione giovanile e Riduzione del Danno
- Dipendenze e salute mentale
- Inclusione sociale
- Infanzia e adolescenza
- Tratta e violenza di genere

Attività presidiate ex attività di interesse generale art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017 a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni; c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni; l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa; p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106; r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti.

Attività presidiate ex attività di interesse generale art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni; c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni; l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa; p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106; r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

C.A.T. Cooperativa Sociale ha voluto affiancare alla qualità del servizio, misurata in termini di rispetto degli obiettivi programmati e qualità delle risorse interne, la qualità della propria organizzazione e gestione dell'attività tramite la Certificazione di Qualità secondo la normativa UNI EN ISO 9001 - 2015.

In questa ottica, la Certificazione di Qualità secondo la normativa UNI EN ISO 9001 – 2015 rappresenta per C.A.T. Cooperativa Sociale un obiettivo da raggiungere e, allo tempo stesso, un punto di partenza necessario per gestire e controllare i singoli processi di in relazione alle esigenze del committente ed utente ed a un processo di miglioramento continuo.

La Certificazione di Qualità ha permesso di definire la Politica della Qualità che permette di garantire la rispondenza delle attività e dei risultati:

- alle esigenze e alle aspettative del committente
- alle esigenze e alle aspettative dell'utente
- al conseguimento degli obiettivi prefissati di sostenibilità economico-finanziaria delle attività di gestione;
- al rispetto pieno e puntuale delle norme cogenti;
- all'esercizio di un ruolo sempre più attivo e propositivo nel sistema di welfare locale.
- Gli obiettivi attraverso i quali la Direzione ritiene di poter perseguire la missione aziendale si riassumono nei seguenti:
 - sviluppare un'organizzazione sempre più efficiente ed efficace, attraverso la chiarificazione dei ruoli e delle responsabilità, lo sviluppo di crescenti sinergie fra le funzioni della cooperativa, la garanzia del pieno rispetto dell'identità personale e professionale
 - assumere una visione ampia del concetto di soddisfazione dell'utente, così da favorire l'esercizio pieno dei diritti a tutti i cittadini ed in particolare alle persone con difficoltà;
 - assumere lo sviluppo del capitale umano come aspetto primario ed indefettibile della gestione delle risorse umane, attraverso una gestione dei tempi e dei modi di lavoro e dei percorsi di sviluppo delle competenze
 - garantire trasparenza e certezza del flusso informativo che permetta a ciascuno di essere consapevole del contributo delle proprie attività al raggiungimento degli obiettivi;
 - garantire la progettazione e l'erogazione del servizio rivolto all'utente nei tempi e nei modi richiesti, raggiungendo i risultati necessari all'utente, anche attraverso il coinvolgimento degli stessi in tutte le fasi del processo ;
 - garantire il pieno rispetto dell'identità di ogni utente, attraverso la tutela della sicurezza e della riservatezza, e la prevenzione di ogni forma di discriminazione;
 - allargare i rapporti e le collaborazioni con altre cooperative, i consorzi e gli altri soggetti del Terzo Settore, finalizzandoli, in particolare, allo sviluppo della responsabilità sociale nel territorio fra gli attori economici ed istituzionali;
 - promuovere lo sviluppo della cultura e della pratica dei principi di responsabilità sociale presso i fornitori ed ogni altro interlocutore attraverso una adeguata sensibilizzazione e qualificazione;
 - realizzare il monitoraggio costante delle prestazioni e dei risultati, della soddisfazione del personale e degli altri stakeholders, misurando il raggiungimento degli obiettivi attraverso gli indicatori definiti, al fine di garantire il miglioramento continuo.

Utenti per tipologia di servizio

Tipologia Servizio Interventi e servizi educativo-assistenziali e territoriali e per l'inserimento lavorativo	n. utenti diretti 16	n. utenti diretti Servizisocialisono rivoltia - Giovaniconproblematiche disalutementaleincarico allaNeuropsichiatria o ai Ser.D
Tipologia Servizio Asili e servizi per l'infanzia (0-6)	n. utenti diretti 1825	n. utenti diretti Servizieducativisonorivoltia - bambini difasciadietà(12-36mesi) - bambinidifasciadietà 4-10anni
Tipologia Servizio Servizi residenziali	n. utenti diretti 284	n. utenti diretti Servizisocialisono rivoltia - Personedipendentidasostanzed'abuso incaricoaiSerD - Rifugiati - Nucleifamiliari epersonestraniere
Tipologia Servizio Servizi semiresidenziali	n. utenti diretti 27	n. utenti diretti Servizisocialisonorivoltiapersone dipendentidasostanze d'abusoincaricoaiSerD
Tipologia Servizio Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi	n. utenti diretti 38545	n. utenti diretti Servizisocialisono rivoltia - Donne straniere vittime di tratta e di torturaFamiglieecoppie - Giovani a rischio d'abuso di sostanzeGiovaniarischiodigiocoazzardo patologico - Giovaniarischiodipotenziualeabusonell'utilizzodisostanze stupefacenti, psicotrope o dell'alcoolAdultidipendentidasostanzed'abuso - Immigratiemigranti - Studentiarischiomarginalità
Tipologia Servizio Istruzione e Servizi scolastici	n. utenti diretti 144	n. utenti diretti Servizisocialisono rivoltia - Ragazzieragazzeinfasciaetà11-22anni
Tipologia Servizio Altri Servizi	n. utenti diretti 3878	n. utenti diretti Servizisocialisono rivoltia - DetenutiadultieminoriFamigliee minori RomGiovaniarischio - Minorivittimeditratta - Personechesiprostituiscono,vittimeditrattaesfruttamentolavorativo - Personedipendentidasostanzed'abusoOperatori socio - sanitari e socialiRifugiati - Soggettisvantaggiati

Utenti per tipologia di servizio

Asili e servizi per l'infanzia (0-6)

Asilo Nido

26 19
Maschi Femmine

Totale
45.00

Servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia	88	86
	Maschi	Femmine

Totale
174.00

Interventi e servizi educativo-assistenziali e territoriali e per l'inserimento lavorativo

Interventi socio-educativi territoriali (inclusi ludoteche, centri /soggiorni estivi, ecc.)	869	732
	Maschi	Femmine

Totale
1'601.00

Interventi socio-educativi domiciliari	11	5
	Maschi	Femmine

Totale
16.00

Inserimento lavorativo	9	7
	Maschi	Femmine

Totale
16.00

Servizi residenziali

Dipendenze patologiche-Strutture socio-sanitarie, e Centri riab. e cura	90	13
	Maschi	Femmine

Totale
103.00

Adulti in difficoltà –Strutture bassa soglia o di accoglienza abitativa	101	80
	Maschi	Femmine

Totale
181.00

Servizi semiresidenziali

Dipendenze patologiche-Strutture socio-sanitarie, e Centri riab. e cura	20	7
	Maschi	Femmine

Totale
27.00

Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi

Segretariato sociale e servizi di prossimità	4160	1585
	Maschi	Femmine

Totale
5'745.00

Immigrati - Centri Servizi stranieri

13589 12187
Maschi Femmine

Totale
25'776.00

Sportelli tematici specifici (Informa giovani, Informa handicap, Informa famiglie, centro donna, percorso nascita, ecc...)

311 196
Maschi Femmine

Totale
507.00

Servizi di mediazione (centri affidi e mediazione familiare, mediazione culturale, ecc...)

2853 3697
Maschi Femmine

Totale
6'550.00

Istruzione e servizi scolastici

Sostegno e/o recupero scolastico

84 60
Maschi Femmine

Totale
144.00

Altri Servizi

Interventi/ Servizi rivolti a soggetti in condizione di fragilità (detenuti, senza fissa dimora, minoranze, ecc...)

1449 2426
Maschi Femmine

Totale
3'875.00

Altro
intervento ambulatoriale presso il SerD Penitenziario

2 1
Maschi Femmine

Totale
3.00

Percorsi di inserimento lavorativo

Descrivere brevemente come si realizzano i progetti di inserimento personalizzati

Essendo stato modificato lo Statuto per l'allargamento della tipologia ad A+B nel novembre 2020, ad oggi sono stati effettuati 11 progetti di servizi di inserimento lavorativo (FSE Elica) ed inserimenti attuati nell'anno di rendicontazione pari a 16

N. percorsi di inserimento in corso al 31/12	16
di cui attivati nell'anno in corso	10
N. operatori dedicati all'inserimento lavorativo al 31 /12	9

Impatti dell'attività

Ricadute sull'occupazione territoriale

Nonostante il periodo di contrazione dei servizi che è perdurato parzialmente anche nel 2021, C.A.T. Cooperativa Sociale ha potuto stabilizzare 7 lavoratori provenienti da diversi ambiti di intervento con il fine di valorizzare queste risorse e dare continuità e qualità ai servizi presso i quali sono impiegati. C.A.T. Cooperativa Sociale nel 2021 ha in totale effettuato 20 nuove assunzioni. L'organizzazione di un corso per operatori di strada completamente autofinanziato e autorganizzato permetterà nel corso del 2022 di assumere nuovi operatori per questo settore specifico. La percentuale alta di soci e non soci laureati, in aree educative, psicosociali, sociosanitarie, evidenzia come il lavoro in C.A.T. Cooperativa Sociale possa rappresentare una concreta opportunità di lavoro sul territorio per chi ha svolto un percorso di studi attinenti alle aree di intervento della cooperativa. Inoltre l'impiego nei servizi di persone migranti con specifiche competenze, se da un lato permette la progettazione e la realizzazione di interventi orientati ai cittadini e alle cittadine straniere sui vari territori, dall'altro facilita il processo di crescita interculturale anche per i cittadini italiani.

Andamento occupati nei 3 anni

Media occupati del periodo di rendicontazione	Media occupati (anno -1)	Media occupati (anno -2)
124	125	126

Andamento occupati Svantaggiati nei 3 anni

Media occupati del periodo di rendicontazione	Media occupati (anno -1)	Media occupati (anno -2)
2	2	2

Rapporto con la collettività

Nel secondo anno della pandemia la Cooperativa ha continuato nelle azioni di supporto alla cittadinanza più bisognosa: distribuzione DPI, sostegni alimentari, attività di informazione e reindirizzamento ai servizi sociali territoriali. In proprio ha implementato le attività di riciclo e riduzione dei consumi energetici, sostenuto le attività culturali, intessuto relazioni con CdP e Circoli Arci, attivato rapporti con famiglie e realtà territoriali nei servizi dove opera.

Iniziative e progetti realizzati sul territorio e/o con la collettività

Ambito attività svolta Sanitario	Tipologia attività svolta distribuzione gratuita DPI	Denominazione attività e/o progetto Unità di strada
Numero di Stakeholder coinvolti 300	Tipologia di stakeholder 'collettività' utenti	
Ambito attività svolta Sociale	Tipologia attività svolta distribuzione buoni spesa	Denominazione attività e/o progetto panino solidale
Numero di Stakeholder coinvolti 200	Tipologia di stakeholder 'collettività' utenti	
Ambito attività svolta Sociale	Tipologia attività svolta Tavoli di lavoro	Denominazione attività e/o progetto ANG
Numero di Stakeholder coinvolti 12	Tipologia di stakeholder 'collettività' associazioni	

Rapporto con la Pubblica Amministrazione

La cooperativa opera con vari soggetti pubblici nell'ambito territoriale toscano: Comuni (Firenze principalmente), Asl, Società della Salute, Regione. In più opera a livello nazionale con alcune attività di dipartimenti ministeriali e a livello europeo tramite la partecipazione a bandi. Le attività vengono espletate tramite l'aggiudicazione di commesse pubbliche, in alcuni casi con la co-progettazioni di attività territoriali in seguito a confronti progettuali e di sistema, in altri casi ancora nella ideazione di servizi rivolti alla cittadinanza. Per il futuro, dati gli aggiornamenti legislativi della Regione Toscana, si rafforzerà la componente della co-progettazione per concertare interventi sempre più mirati e che si orientano nell'ottica di una programmazione di più ampio respiro.

Ambito attività svolta Partecipazione a riunioni e tavoli di lavoro	Descrizione attività svolta Collaborazione emergenza Covid	Denominazione P.A. coinvolta Comune Firenze
Ambito attività svolta Pianificazione per rispondere ai problemi occupazionali del territorio	Descrizione attività svolta distribuzione DPI	Denominazione P.A. coinvolta Comune Firenze
Ambito attività svolta Pianificazione per rispondere, in generale, ai problemi sociali del territorio	Descrizione attività svolta Progetto Tortuga per housing socio-abitativo	Denominazione P.A. coinvolta Comune Rufina
Ambito attività svolta Pianificazione per rispondere, in generale, ai problemi sociali del territorio	Descrizione attività svolta Iniziative rivolte ai migranti	Denominazione P.A. coinvolta Città Metropolitana
Ambito attività svolta Partecipazione a riunioni e tavoli di lavoro	Descrizione attività svolta Coprogettazioni territoriali	Denominazione P.A. coinvolta Province e Comuni Toscani
Ambito attività svolta Altre iniziative di sensibilizzazione e/o promozione (es.eventi, manifestazioni)	Descrizione attività svolta Comunicazione social, eventi di vario genere, pubblicazioni	Denominazione P.A. coinvolta Province e Comuni Toscani

Impatti ambientali

CAT ha avviato un percorso di miglioramento dell'impatto ambientale delle proprie attività, in considerazione degli obiettivi dell'agenda 2030. E' un percorso lungo che parte dal monitoraggio dei consumi nelle strutture, sia in ottica di risparmio economico ma anche ambientale e sociale. L'obiettivo è quindi di incrementare azioni educative che vadano in questa direzione, oltre ad azioni concrete per il contenimento degli sprechi, come ad esempio una pianificazione più razionale degli acquisti di derrate alimentari, o altri beni di consumo

In questa ottica è stato parzialmente rinnovato il parco automezzi, con l'acquisto di autovetture alimentate a GPL

Ambito attività svolta
Consumo energetico

Settore specifico azione intrapresa
carburante

Descrizione attività
acquisto vetture gpl

Situazione Economico-Finanziaria

Attività e obiettivi economico-finanziari

Situazione economica, finanziaria e patrimoniale

Dal punto di vista economico il bilancio 2021 risulta in utile e la gestione risulta positiva. Il bilancio 2021 ha prodotto un valore della produzione di € 5.267.861,28, un costo della produzione di € 5.246.915,57, ed un utile di esercizio di € 20.945,71.

Dal punto di vista finanziario è stato avviato un percorso per la richiesta di un finanziamento per liquidità, che ci permetterà nel 2022 di mantenere la regolarità del flusso di cassa, in un momento in cui i ritardi delle liquidazioni da parte di alcuni enti pubblici rischiavano di mettere a rischio il pagamento di stipendi e fornitori. La crescita del fatturato della Cooperativa significa un aumento proporzionale di spese, di numero di documenti da contabilizzare e di progetti da rendicontare. La mole di lavoro cresce, e cresce anche l'esposizione finanziaria.

Dal punto di vista patrimoniale la cooperativa registra un patrimonio netto di 835.000 euro, invariato rispetto al 2020.

Attivo patrimoniale, patrimonio proprio, utile di esercizio

Dati da Bilancio economico

Fatturato	€5.266.758,00
Attivo patrimoniale	€3.637.451,00
Patrimonio proprio	€3.637.451,00
Utile di esercizio	€20.945,00

Valore della produzione

Valore della produzione anno di rendicontazione 5266758	Valore della produzione anno di rendicontazione (anno -1) 4719855	Valore della produzione anno di rendicontazione (anno -2) 5012150
--	---	---

Composizione del valore della produzione

Composizione del Valore della produzione (derivazione dei ricavi)	Valore della produzione	Ripartizione % ricavi
Ricavi da Pubblica Amministrazione	5094632.47	% 96.73
Ricavi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione	37111.01	% 0.70
Ricavi da persone fisiche	111539.09	% 2.12
Donazioni (compreso 5 per mille)	23476.19	% 0.45
		Totale
		5'266'758.76

Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017)

Tipologia Servizi	Fatturato
a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;	3003339
c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;	1229036
d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;	29348
i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;	23476
l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;	82470
p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui al comma 4	208635
q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;	170610
r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;	519844
Totale	5'266'758.00

Fatturato per servizio Cooperative tip.A

Asili e servizi per l'infanzia (0-6)

Asilo Nido	110001.81
Servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia	280499.28
Totali	390'501.09

Interventi e servizi educativo-assistenziali e territoriali e per l'inserimento lavorativo

Interventi socio-educativi territoriali (inclusi ludoteche, centri /soggiorni estivi, ecc.)	68501
Interventi socio-educativi domiciliari	40019.76
Inserimento lavorativo	54356.26
Totali	162'877.02

Interventi volti a favorire la permanenza al domicilio

Totali	Servizi residenziali
Dipendenze patologiche-Strutture socio-sanitarie, e Centri riab. e cura	647709.36
Adulti in difficoltà – Strutture bassa soglia o di accoglienza abitativa	678416.52
Totali	1'326'125.88

Servizi semiresidenziali

Dipendenze patologiche-Strutture socio-sanitarie, e Centri riab. e cura	188595.49
Totali	188'595.49

Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi

Segretariato sociale e servizi di prossimità	853090.16
Immigrati - Centri Servizi stranieri	519843.73
Sportelli tematici specifici (Informa giovani, Informa handicap, Informa famiglie, centro donna, percorso nascita, ecc...)	145795.64
Servizi di mediazione (centri affidi e mediazione familiare, mediazione culturale, ecc...)	384167.04
Totali	1'902'896.57

Servizi Sanitari

Totali	Istruzione e servizi scolastici
Sostegno e/o recupero scolastico	70648.72
Totali	70'648.72

Fatturato per Territorio

Provincia

Firenze	4974312	% 94.45
Prato	66666	% 1.27
Siena	47260	% 0.90
Pistoia	178520	% 3.39

Obiettivi economici prefissati

Sulla base dei dati di bilancio 2021 e delle prospettive, si ipotizza per il 2022 un lieve calo del fatturato dovuto alla incertezza circa l'aggiudicazione di bandi attualmente in corso o di prevedibile uscita a breve. Il fatturato certo al momento della compilazione del bilancio sociale è di circa 4,8 mln di euro, la chiusura a fine luglio 2022 del nido *Solonoistro* provocherà una diminuzione di introiti ma anche sgraverà la cooperativa da una perdita annuale media di 30.000 euro. La voce salari e stipendi risulta sotto controllo nonostante gli adeguamenti di livello e la piena applicazione (a regime dallo scorso anno) del CCNL. La voce costi per servizi che incide un po' meno del 22% sul fatturato globale annuale può essere quella sulla quale operare ottimizzando e rivedendo alcune voci di spesa. L'obiettivo di mandato del CDA può essere di tagliarla dell'1% annuale per arrivare nel 2024 ad un peso del 20%. Le voci più rilevanti (spese per energia elettrica, gas riscaldamento, manutenzioni ed acqua) valgono oltre 90.000 e, visto l'aumento delle tariffe a causa delle crisi in essere, risultano difficilmente comprimibili, tuttavia l'unificazione di alcuni gestori ed una politica di risparmio può almeno contribuire ad un contenimento dei costi. Spese telefoniche, per viaggi, pasti e soggiorni devono essere monitorate e si procederà all'individuazione di un plafond annuale. Gli oneri bancari tramite una razionalizzazione del conto anticipi ed un uso più limitato del ricorso agli istituti può essere ridimensionato.

RSI

Responsabilità Sociale e Ambientale

Buone pratiche

La cooperativa, oltre alle attività in appalto, arricchisce i suoi servizi con iniziative di carattere sociale e valenza territoriale, anche valorizzate autonomamente. La partecipazione alla rete dell'Accoglienza Non Governativa, insieme a molti altri soggetti, ha prodotto iniziative politiche di sostegno alla popolazione migrante e a processi reali di integrazione. Le campagne a favore della tematica LGBT hanno rafforzato un movimento sempre più orientato al riconoscimento di diritti civili anche in forme legali. Le iniziative culturali, musicali e visive, hanno contribuito a rendere attiva una partecipazione giovanile "agganciata" tramite il lavoro di strada ed i centri giovani. I laboratori musicali all'interno delle strutture penitenziarie minorili hanno favorito una espressività "oltre le sbarre" e la realizzazione di produzioni artistiche anche di buon livello. I periodici crowdfunding organizzati hanno messo in circolo sostegni economici per la parte più disagiata della popolazione fiorentina. Le buone pratiche diffuse con strumenti formativi ed informativi verso la base sociale e gli attori esterni hanno caratterizzato e delineato l'impegno sociale quotidiano che caratterizza C.A.T. La parte da migliorare è l'assetto generale della struttura, rinforzando e completando alcuni ruoli ad oggi carenti per un migliore "lancio" economico ed etico della parte B, per una maggior comunicazione esterna delle attività della cooperativa, per un miglioramento della gestione ed un efficientamento delle risorse, anche verso una politica ambientale che ancora resta al margine delle nostre attività e competenze.

Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni

Tipologia Partner Associazioni di categoria	Denominazione Partnership Legacoopsociali	Tipologia Attività Denominazione Partnership Legacoopsociali Tipologia Attività Rappresentanza di categoria, pubbliche relazioni, relazioni sindacali.
Tipologia Partner Associazioni no profit	Denominazione Partnership CNCA	Tipologia Attività Lavoro di rete e rappresentanza delle istanze tematiche quali migrazioni, tratta, dipendenze presso enti pubblici e società civile.
Tipologia Partner Associazioni no profit	Denominazione Partnership CEART (Coordinamento enti accreditati regione toscana)	Tipologia Attività Lavoro di rete e rappresentanza delle comunità terapeutiche ed dei servizi accreditati nel settore delle dipendenze in Toscana.
Tipologia Partner Università	Denominazione Partnership Università degli Studi di Firenze	Tipologia Attività Protocollo disponibilità ad ospitare tirocini curricolari.
Tipologia Partner Associazioni no profit	Denominazione Partnership Coordinamento Toscano Marginalità	Tipologia Attività Collaborazioni e sinergie operative nell'ambito sei servizi/progetti sulla marginalità.
Tipologia Partner Associazioni no profit	Denominazione Partnership Forum Droghe	Tipologia Attività Lavoro di rete e rappresentanza sulle politiche sulle droghe
Tipologia Partner Associazioni no profit	Denominazione Partnership Consorzio Metropoli scs - Firenze	Tipologia Attività Partecipazione a gare d'appalto come associata esecutrice. Promozione e rete sociale.
Tipologia Partner Associazioni no profit	Denominazione Partnership Consorzio Pegaso Network - Scandicci (Fi)	Tipologia Attività Partenariati e co-progettazioni nell'ambito di progettazione FSE rivolte ai soggetti svantaggiati e di attività di formazione.

Obiettivi Sviluppo Sostenibile SDGs

Obiettivi Sviluppo Sostenibile SDGs

13. lotta contro il cambiamento climatico: promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico;; 5. parità di genere: raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze;; 10. ridurre le disuguaglianze: ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni;

Politiche e strategie

La tutela dell'ambiente è una priorità di C.A.T. Cooperativa Sociale che cerca di armonizzare il rispetto delle normative sulla sicurezza del lavoro, la riservatezza dei dati personali, il rispetto della centralità dell'utente con politiche e misure di

salvaguardia ambientale.

Nelle strutture a gestione diretta, in cui c'è la presa in carico dell'utente nella sua quotidianità, è sicuramente più facile dare un'impronta educativa e di sostenibilità ambientale.

Gli esempi di buone pratiche si riversano anche nel confronto con l'utenza evidenziandone quindi un valore educativo, con la ricerca di strumentazione e utilizzo di materiali che rispondano, il più possibile a requisiti di sostenibilità ambientale e con atteggiamenti di rispetto dell'ambiente sia dell'individuo che collettivo dell'organizzazione. In questo senso C.A.T., con le strutture in gestione diretta sta avviando azioni di buone pratiche, come ad esempio la riduzione della plastica, con l'installazione di fontanelli di acqua potabile filtrata, utilizzo di materiale ecocompatibile, etc... Gli esempi di buone pratiche si riversano anche nel confronto con l'utenza evidenziandone quindi un valore educativo, con la ricerca di strumentazione e utilizzo di materiali che rispondano, il più possibile a requisiti di sostenibilità ambientale e con atteggiamenti di rispetto dell'ambiente sia dell'individuo che collettivo dell'organizzazione. La pandemia ha purtroppo impattato anche sulla possibilità di fare una programmazione di interventi volti verso il risparmio energetico e di sostenibilità ambientale. Tuttavia gli interventi sulle strutture, siano essi di natura ordinaria che straordinaria, sono pensati con scelte che vadano in questo senso cercando di condividere con i nostri utenti il valore delle nostre valutazioni.

Nei contesti extra urbani dobbiamo sempre di più fare i conti con la scarsità di acqua potabile, che nelle stagioni estive sta cominciando a rappresentare un problema per la gestione delle strutture. Stiamo quindi valutando una serie di azioni concrete per il contenimento dei consumi, e per arrivare a rendere consapevoli i nostri ospiti che la buona gestione delle risorse idriche deve essere un valore fondante per tutti noi.

Sul fronte della parità di genere la cooperativa sta valutando di ottenere la certificazione come **Sistema di Gestione per la Parità di Genere ai sensi della UNI/PdR 125/2022 e a tale scopo sta mettendo in formazione la Responsabile Qualità**. Infine per ridurre le disuguaglianze la cooperativa si impegna a promuovere sistemi di welfare locale accessibili a tutti, **promuovendo con le PA una logica del servizio pubblico sempre più universale ed educando i destinatari degli interventi/servizi a fruire dei servizi socio sanitari pubblici nel modo corretto**.

Coinvolgimento degli stakeholder

Attività di coinvolgimento degli stakeholder

C.A.T Cooperativa Sociale, in base alla mappatura descritta, sviluppa attività di coinvolgimento con i propri stakeholder che varia in relazione al loro impatto e al loro interesse.

Stakeholder strategici hanno alto impatto ed alto interesse sul servizio e per i quali è necessario un **alto livello di coinvolgimento**, C.A.T. Cooperativa Sociale attiva nei loro confronti azioni e modalità di comunicazione e coinvolgimento multilivello, da azioni di tipo monodirezionali (es progetto sociale), bidirezionali (es. tavoli di concertazione, focus group), consultivo (es. comunicazione di feedback sul servizio) e collettivo (es. eventi e partecipazioni).

- **Committente pubblico** è l'ente che finanzia il progetto relativo all'erogazione del servizio sociale e ne supervisiona la sua esecuzione e ne misura la sua qualità in termini di soddisfazione degli utenti diretti ed indiretti

C.A.T. Cooperativa sociale lavora con i seguenti committenti pubblici:

- Regione Toscana
- Comune di Firenze e area metropolitana
- Comune del Mugello e Val di Sieve
- Prefettura, Questura
- AOU Careggi
- ASL Centro Toscana
- SDS Firenze, SDS Nord Ovest, SDS Mugello SDS Empolese Valdelsa, SDS Valdinievole
- Dipartimento Pari Opportunità – Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Anci Toscana
- Commissione Europea
- Università di Firenze e Modena
- **Committente privato** è l'ente (azienda, istituto bancario, associazioni private etc) che finanzia il progetto relativo all'erogazione del servizio sociale e ne supervisiona la sua esecuzione e ne misura la sua qualità

C.A.T. Cooperativa sociale lavora con i seguenti committenti privati:

- Unione Buddhista Italiana

- Chiesa valdese
- Finanziatori privati (famiglie, donors, etc..)
- **il CDA** è l'organo di controllo strategico, operativo e finanziario di CAT Cooperativa Sociale ed in particolare è composto da 1 Presidente 2 Vice presidenti e 2 consiglieri. Raccoglie il mandato da parte dell'assemblea dei soci e determina la linea strategica aziendale della cooperativa.
- **la Direzione** è composta dai vari responsabili di area e di settore e determina la linea socio operativa della cooperativa
- **i Soci lavoratori** sono i dipendenti soci della cooperativa portatori di un interesse proattivo dello sviluppo della cooperativa
- **gli Utenti diretti** sono tutti coloro che usufruiscono direttamente del servizio socio educativo e socio sanitario progettato ed erogato da C.A.T. Cooperativa sociale all'interno delle singole Aree di intervento, in particolare:
 1. **Area Infanzia** i cui servizi educativi sono rivolti a tutti i bambini di fascia di età (12-36 mesi), 4-10 anni
 2. **Area Prevenzione** i cui servizi socio educativi a giovani e minori a rischio di potenziale abuso nell'utilizzo di sostanze stupefacenti, psicotrope e alcool
 3. **Area Dipendenze** i cui servizi sono rivolti a persone dipendenti da sostanze di abuso, in carico ai SerD
 4. **Area Immigrazione** i cui servizi sono rivolti a migranti rifugiati
 5. **Area Tratta** i cui servizi sono rivolti a vittime di tratta e sfruttamento lavorativo
 6. **Area Inclusione sociale** i cui servizi sono rivolti a migranti, rifugiati soggetti svantaggiati, minoranze marginalizzate.

Stakeholder deboli hanno basso impatto ed alto interesse sul servizio e per i quali è necessario un **doveroso livello di coinvolgimento**, CAT Cooperativa Sociale attiva nei loro confronti azioni e modalità di comunicazione e coinvolgimento multilivello, da azioni di tipo monodirezionali (es riunioni di servizio), bidirezionali (es. focus group), consultivo (es. comunicazione di feedback sul servizio) e collettivo (es. eventi e partecipazioni)

- **Mediatori** sono collaboratori esterni che operano da anello di congiunzione linguistica e culturale fra utente diretto (migrante o vittima di tratta) e committente

C.A.T Cooperativa sociale collabora con mediatori specificatamente nei seguenti ambiti

- Mediazione linguistica in servizi socio sanitari
- Mediazione linguistica e culturale sociali
- Mediazione linguistica e culturale socio amministrativi (sportello migranti)
- Collaboratori sono collaboratori esterni che operano in ambiti sociali altamente specializzati
- Utenti indiretti sono tutti coloro che usufruiscono indirettamente del servizio erogato
- Famiglie degli utenti diretti
- Operatori socio sanitari
- Scuole
- Comunità e territorio

Stakeholder primari hanno alto impatto e basso interesse sul servizio, e per i quali è necessario un **opportuno coinvolgimento**, C.A.T. Cooperativa Sociale attiva nei loro confronti azioni e modalità di comunicazione e coinvolgimento multilivello, da azioni di tipo monodirezionale e bidirezionali (es. tavoli di trattativa, co-progettazione, promozione) e collettivo (es. eventi di sensibilizzazione)

Il coinvolgimento dipende dallo scopo della relazione dell'obiettivo sociale del servizio erogato

- **Consorzidi appartenenza** sono consorzi con i quali CAT Cooperativa Sociale ha un rapporto di appartenenza consortile
 - Consorzio Metropoli
 - Consorzio Pegaso
 - CNCA
 - CTCA
 - CEART
- **Cooperative Sociali consociate** con i quali C.A.T. Cooperativa Sociale ha un rapporto di appartenenza consortile e con le quali CAT attua strategie di coprogettazione
- **Comunità territoriali e rete sociale**
 - Quartieri e territori urbano

- Aggregazioni informali di cittadini sui territori (comitati cittadini, gruppi etc)
- **Terzo settore** inteso come organizzazioni private costituite per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità solidaristiche ed utilità sociale in vari ambiti
- Associazioni
- Organizzazioni no profit

Stakeholder secondari hanno basso impatto ed basso interesse sul servizio e per i quali è necessario un *possibile coinvolgimento*, C.A.T. Cooperativa Sociale attiva nei loro confronti azioni e modalità di comunicazione e coinvolgimento multilivello, da azioni di tipo bidirezionali (es. tavoli di trattativa) e collettivo (es. eventi di sensibilizzazione)

- **Sindacati**

C.A.T. Cooperativa sociale lavora e collabora con i seguenti gruppi sindacali

- CGIL
- CISL

- **Fornitori**

C.A.T. Cooperativa sociale lavora con i seguenti fornitori

- Fornitori di prodotti (forniture alimentari, di siringhe e profilattici etc)
- Fornitori di servizi (fornitura di utenze ed assistenza)
- Consulenze
- **Istituti di credito.**

Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder interni

Categoria	Tipologia di relazione o rapporto	Livello di Coinvolgimento	Modalità di coinvolgimento
Soci	Scambio mutualistico, Decisionale e di coinvolgimento	Responsabilità sociale e bilancio sociale, Generale: attività complessiva della cooperativa, Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo..)	modalità "monodirezionali" di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);, Azioni di tipo "consultivo" (Es: invio del questionario di valutazione);, Azioni "collettive" (Es. eventi, giornate di sensibilizzazione)
Lavoratori	Scambio mutualistico	Generale: attività complessiva della cooperativa	Azioni di tipo "consultivo" (Es: invio del questionario di valutazione);, Azioni "collettive" (Es. eventi, giornate di sensibilizzazione)

Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder esterni

Categoria Committenti	Tipologia di relazione o rapporto Affidamento servizi, Co-progettazione	Livello di Coinvolgimento Responsabilità sociale e bilancio sociale, Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo..)	Modalità di coinvolgimento Modalità “monodirezionali” di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);, Azioni “collettive” (Es. eventi, giornate di sensibilizzazione)
Categoria Sindacati	Livello di Coinvolgimento Responsabilità sociale e bilancio sociale, Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo..)	Modalità di coinvolgimento Modalità “monodirezionali” di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);, Azioni “collettive” (Es. eventi, giornate di sensibilizzazione)	Categoria Partner
Tipologia di relazione o rapporto Coinvolgimento, Co-progettazione	Livello di Coinvolgimento Responsabilità sociale e bilancio sociale, Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo..)	Modalità di coinvolgimento Modalità “monodirezionali” di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);, Azioni “collettive” (Es. eventi, giornate di sensibilizzazione)	Categoria Utenti
Tipologia di relazione o rapporto Beneficiari servizi	Livello di Coinvolgimento Responsabilità sociale e bilancio sociale, Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo..)	Modalità di coinvolgimento Modalità “monodirezionali” di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);, Azioni “collettive” (Es. eventi, giornate di sensibilizzazione)	

Innovazione

Attività di ricerca e progettualità innovative intraprese e svolte

Area Dipendenze e Salute mentale - L'esperienza maturata nella gestione di Servizi di trattamento, residenziali e diurni, rivolti a persone con problematiche di dipendenza da sostanze e l'attento lavoro di analisi sulla modifica del fenomeno e dei bisogni degli utenti che si rivolgono ai nostri servizi ha portato CAT a concentrare le proprie energie nella progettazione di interventi specifici e articolati territoriali. Negli ultimi anni abbiamo osservato un significativo cambiamento della tipologia dell'utenza che accede ai nostri servizi. E' un utenza che invecchia, con bassa scolarizzazione, scarse competenze professionali, con deboli legami con la propria rete familiare e, in molti casi, con problematiche sanitarie e legali. Molti di loro hanno precedenti e ripetute esperienze riabilitative in Comunità residenziali. Le caratteristiche dell'utenza, la crisi economica che ha reso difficile l'accesso al mondo del lavoro sempre più precarizzato, la difficoltà di accedere ad un'abitazione sul libero mercato spesso determina l'utilizzo improprio della Comunità e l'allungamento dei tempi della residenzialità con il forte rischio di sconfinare nell'assistenzialismo e nell'istituzionalizzazione.

I progetti sviluppati riguardano l'area dell'abitare supportato e la domiciliarità delle cure nello specifico i progetti hanno riguardato – in un'ottica di stepped care -: la gestione di un Appartamento a bassa intensità di cura “Volano” come momento di passaggio fra il percorso riabilitativo in struttura residenziale ed il rientro sul territorio attraverso lo sviluppo di interventi di accompagnamento e di rete che permettano un graduale e progressivo passaggio, senza soluzione di continuità, tra la residenzialità e il sistema di cura territoriale all'interno della quale si inseriscono gli interventi domiciliari finalizzati al mantenimento dei livelli di autonomia acquisiti attraverso il protagonismo e la partecipazione attiva degli utenti. Le sperimentazioni avviate si pongono l'obiettivo della deistituzionalizzazione dell'utenza verso una domiciliarizzazione delle cure e il contrasto all'isolamento e allo stigma dei destinatari. Nel corso del 2021 si sono sviluppate sinergie e collaborazioni con il Progetto Tortuga che ha accolto un utente in uscita dall'Appartamento Volano e che ha rappresentato un ulteriore step nel percorso verso un'autonomia possibile.

Il tema dell'abitare supportato e più in generale il tema dell'housing sociale incrocia i bisogni di altre Aree di Lavoro di CAT (Immigrazione, Tratta, Inclusione Sociale) e rappresenta un tema su cui C.A.T. intende sviluppare

progettualità e accrescimento delle competenze.

Area Prevenzione e Riduzione del danno - Il 2021 è stato un "anno di studio" per l'Area, dato che sono state realizzate e presentate due ricerche che hanno indagato sul rapporto che il lockdown ha avuto sia sui consumi di sostanze e sulle strategie adottate dai consumatori per farvi fronte. La prima "La vita e i consumi delle persone che usano droghe durante il primo lockdown" di Bertoletti S., Cippitelli C., Perrone E., Ronconi S. - 2021, è una ricerca nazionale di tipo qualitativo, in collaborazione a Forum droghe, Parsec cooperativa, CNCA, ITARDD. Iniziativa molto considerata a livello nazionale dalla policy community degli operatori. La seconda - "Nightlife&the city 2021 Covid Divertimento Notturmo e spazi urbani" - invece sul tema degli spazi notturni realizzata con un questionario on line insieme ad ANCI, CNCA e comune di Firenze ha fornito una prospettiva dal punto di vista dei "nottambuli toscani" fornendo utili indicazioni per la gestione della riapertura. Entrambe sono disponibili sul sito www.coopcat.it.

Il 2021 è stato l'anno delle progettazioni sul mondo del gioco e del gioco d'azzardo patologico. Sono stati aggiudicati tre progetti importanti, una è la prosecuzione dell'esperienza di Game OVER - ARP9 che si amplia a nuove province portando nel prossimo anno ad avviare tre unità di strada nuove (Prato, Pistoia Siena) a gestione CAT oltre il lavoro su Firenze. Il secondo è un progetto sul Gaming che interesserà l'area senese e il terzo un progetto di comunità sulla città di Prato. Di fatto è l'avvio di un nuovo settore nell'ambito degli interventi di prossimità che per la CAT rimangono un core del proprio sviluppo.

Riguardo a questo aspetto per il 2022 è previsto lo sviluppo del lavoro di mappatura su strada del Q1, in collaborazione all'area infanzia all'interno del progetto sugli educatori di strada nei quartieri che darà sostanza ad un servizio di prossimità per ogni circoscrizione.

Nell'ambito degli interventi sulla notte nel periodo finale dell'anno il comune di Prato ci ha chiesto di realizzare un primo progetto sperimentale con il modello di "notte di qualità". Questo lavoro ci ha permesso di avviare una sperimentazione sul campo e una sperimentazione sulla formazione ai gestori dei locali sul tema aggressività e violenza e tecniche di gestione. Oltre a questo è previsto un lavoro sulla formazione all'interno delle scuole superiori di skills orientate all'aiuto tra pari.

Infine va ricordato il lavoro di consulenza anche da parte di CAT, all'interno dei gruppi di esperti che sono stati promossi dall'autorità governativa (DPA) in collaborazione a CNR per la preparazione e la realizzazione della conferenza nazionale sulle droghe, che è stata organizzata nel mese di Novembre. Si è trattato di un lavoro importante che ha consentito, tra le tante, di mettere in programma una serie di punti che riguardano lo sviluppo e la messa a sistema degli interventi di riduzione del danno.

Area Immigrazione ed Accoglienza - Oltre a Tortuga, il cohousing sociale autofinanziato rivolto a lavoratori stranieri, il 2021 è stata l'occasione tramite il Progetto FAMI MigrAction di sviluppare azioni innovative ed integrative a quelle svolte dallo Sportello Immigrazione del Comune di Firenze e in generale degli interventi rivolti alla popolazione immigrata. Infatti l'attivazione di un'unità di strada che si colloca come ponte tra servizi, tra cittadini e territorio, con azioni di orientamento e consulenza su doppio binario, specialistico e fortemente generico, rappresenta una sfida importante in termini di modellizzazione ma soprattutto valorizza la diffusione di competenze specifiche oltre che la rete del territorio. Sempre tramite MigrAction, CAT ha potuto strutturare un modello di "presa in carico" integrata e complementare con i servizi sociali del Comune di Firenze rivolto alla popolazione straniera più vulnerabile. Sono emersi approcci e metodologie innovative che portano alla definizione di know how riconosciuto. Infine, sono stati avviati percorsi con alcune comunità (cinese, musulmana, bangalese) che evidenziano il bisogno di integrazione su vari piani: regolarità del soggiorno, casa, lavoro, ma anche culturale.

Area Prostituzione e Tratta -

Con il preciso intento di maturare competenze per lavorare nell'ambito del Grave Sfruttamento Lavorativo, CAT ha partecipato negli anni scorsi a 2 ricerche piuttosto innovative in questo settore. La prima ricerca - "Forme di sfruttamento lavorativo a Prato" di A. Cagioni e G. Coccoloni - è stata svolta nel territorio pratese per comprendere le modalità e le vittime dello sfruttamento all'interno delle aziende tessili a titolarità cinese nei confronti dei cittadini stranieri. Da questa ricerca ne è nata una seconda "Le ombre del lavoro sfruttato", a cura di Andrea Cagioni, ed. Asterios che ha calcolato l'impianto della precedente, pur indagando su tre territori diversi (Lucca, Grosseto, Siena) e in settori diversificati. Entrambe le ricerche sono disponibili sul sito. Se da una parte l'attività di ricerca-intervento non è certo un metodo di lavoro sperimentale, l'attività di indagine mirata a comprendere più a fondo un fenomeno è sempre da considerarsi di un certo rilievo, perché apre scenari sconosciuti e fornisce agli operatori strumenti e informazioni fondamentali per sviluppare progettazioni e arrivare più vicino all'utenza di riferimento.

L'attività sperimentale significativa per il 2021 è rappresentata dai risultati delle azioni descritte in precedenza ed è espressa nel progetto FAMI Demetra. Nell'ambito dello sfruttamento lavorativo è stato avviato questo progetto finanziato dall'Avviso pubblico n°1/2019 emesso da parte del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla prevenzione e al contrasto del lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo. La rete dei partner ha come soggetto capofila Coldiretti Toscana, l'Università di Siena per lo svolgimento della fase di ricerca, la rete SATIS (Sistema anti tratta toscano) composta dal privato sociale che realizza gli interventi, Istituto Superiore Sant'Anna di Pisa e ASGI per le attività di formazione e di supporto legale. Demetra intende promuovere

il lavoro etico, la sostenibilità sociale, il consumo consapevole ma, soprattutto, a rinforzare l'attività di emersione e contrasto al fenomeno del caporalato e dello sfruttamento lavorativo in Toscana, prendendo spunto dal lavoro fatto fino ad oggi sul tema dell'orientamento al lavoro, supporto alle categorie fragili e sviluppo delle azioni di Agricoltura Sociale sviluppate sui Bandi POR – FSE, Bandi anti tratta del DPO e specifiche azioni territoriali. Il progetto Demetra comprende azioni che, a partire dalla “ricerca sociale” e dall’“alta formazione” di legali, operatori e di imprenditori agricoli, svolga azioni attraverso le Unità mobili per il raggiungimento di plurimi obiettivi, quali realizzare una ricerca sociale sul tema caporalato e sfruttamento lavorativo in agricoltura in Toscana; realizzare percorsi formativi per operatori, legali e imprenditori agricoli; realizzare con i soggetti “fragili” percorsi di educazione e supporto alla legalità verso l'attivazione di percorsi di orientamento ed avviamento al lavoro attraverso la metodologia del job experiences e del learning by doing; costruire dei progetti di inserimento lavorativo in aziende agricole disponibili ad accogliere soggetti fragili, etc..

L'era COVID e i conseguenti lockdown non hanno impedito lo svolgimento del lavoro delle diverse équipe, le quali, con lo spirito descritto in precedenza, hanno dovuto adattare gli interventi alle condizioni imposte dalla pandemia, ma non hanno mancato di sostenere le persone che hanno visto aumentare esponenzialmente le proprie condizioni di disagio e povertà. Da questo periodo ne stiamo uscendo, non con poche difficoltà, ma con uno spirito di rinnovamento che spinge gli operatori a lavorare con passione. L'unità mobile ha sviluppato e avviato un nuovo sportello dedicato alle persone transessuali, presso Porte Aperte, dove vengono fatti colloqui e piccoli eventi che vanno dal pranzo comune al workshop sanitario.

Area Inclusione Sociale e Minoranze - Due sono state le iniziative sperimentali ed innovative portate avanti dall'Area. Il progetto *Nevo Drom* - a scuola: rom e sinti dall'esclusione al riscatto, finanziato con i fondi dell'8 x 1000 dell'Unione Buddhista Italiana, si pone come obiettivo la digitalizzazione e la divulgazione di un archivio delle scuole differenziali Lacio drom nel contesto pratese, scuole per soli alunni rom e sinti presenti in Italia tra la metà degli anni 60 e la metà degli anni 80 del secolo scorso. Con questo Progetto intendiamo rendere fruibili tali materiali attraverso specifici eventi rivolti alle scuole, alle istituzioni, alla società civile nel suo insieme e anche con il supporto del sito Storie nella Storia anch'esso finanziato all'interno di un Progetto sostenuto dall'Unione Buddhista Italiana. L'approccio progettuale possiamo definirlo atipico, sia per il coinvolgimento di esperti delle comunità rom e sinti nella progettazione, nello svolgimento e nella valutazione delle attività, sia perché le stesse puntano, con maggiore intensità di altre attività che svolgiamo, al riconoscimento culturale di comunità generalmente discriminate e spesso destinatarie soltanto di interventi emergenziali ideati per loro da altri. Questo approccio rappresenta pienamente il piano di sviluppo, in termini il più possibili ampi, di CAT su questo tema.

Il progetto *Active Network* ha come obiettivo generale quello di contribuire a migliorare la capacità del territorio di fare sistema nel collaborare alla costruzione di strumenti a favore dell'inclusione sociale e professionale dei giovani NEET, valorizzando e rafforzando le potenzialità, spesso inesprese, che hanno tanti giovani in questa situazione. Nello specifico le attività saranno volte a: intercettare giovani tra i 18 e i 35 anni attualmente fuori dal percorso formativo e privi di occupazione (NEET); predisporre percorsi formativi fortemente rivolti all'inserimento nel mondo del lavoro e in alternativa predisporre percorsi formativi che abbiano lo scopo di reinserire il soggetto destinatario nel percorso scolastico non portato a termine; avviare un processo di tutoraggio individuale, atto ad accompagnare i destinatari lungo tutto il percorso con la previsione di verifiche costanti; gestire il percorso formativo comprensivo di tirocinio in ambienti lavorativi affini quello intrapreso, predisponendo il patto formativo e monitorandone gli esiti in collaborazione con l'ente ospitante.

Area Infanzia ed Adolescenza - I centri di aggregazione giovanile, che CAT gestisce per conto del Comune di Firenze, rappresentano un utile punto di vista per portare avanti piani educativi a sostegno dell'educazione informale in un ambiente dove convivono diverse fasce d'età, inducendo i ragazzi/e a imparare e relazionarsi, tramite il gioco, a fisicità molto diverse e quindi a diverse potenzialità. Questo porta a trattare la diversità in maniera diretta e comprenderne il potenziale, superando le eventuali difficoltà di relazione iniziali. Inoltre il gioco libero, sempre meno presente negli spazi urbani, potenzia la comprensione delle regole condivise, sviluppa autoregolazione ed empatia. Va tenuto però presente che le strategie e gli obiettivi degli adolescenti quando costruiscono i loro spazi sociali sono diversi dalle intenzioni, strategie e obiettivi degli adulti quando costruiscono dei dispositivi che vorrebbero essere interattivi con la cultura degli adolescenti. Questi dispositivi tendono a essere percepiti come luoghi troppo colonizzati dagli adulti e per questo difficili da utilizzare. Da questo punto di vista è interessante prestare attenzione a ciò che accade nei centri giovani, dove spesso e volentieri i ragazzi/e stazionano in uno spazio che non è dentro il CG, ma è appena fuori, è sulla soglia. Uno spazio intermedio, che è riconosciuto come l'autentico spazio aggregativo del gruppo. Gli adolescenti abitano volentieri questi “non spazi” in prossimità con quelli predisposti dagli adulti, che vengono utilizzati magari in caso di maltempo o in caso di eventi particolarmente attrattivi. Partendo da questa riflessione, è importante ripensare anche i nostri servizi in modo da proporre sempre più interazioni tra il dentro e il fuori gli spazi abitati dai giovani valorizzando progetti come quello di educativa di strada che è stato possibile sperimentare all'interno del Quartiere 1 del Comune di Firenze, grazie a un piccolo finanziamento aggiuntivo ai CG che si è concluso ad aprile 2021, che ha posto le basi per l'implementazione del servizio per il 2022-2023.

Il progetto *Fuori dall'ombra*, realizzato in sinergia con l'associazione Fosca e finanziato da FCR Firenze, rappresenta un'altra linea di sviluppo a carattere sperimentale, conclusasi a maggio 2021, che si è posizionata

nell'ottica trasversale ai servizi, di ampliare l'utilizzo di strumenti artistici con l'obiettivo di arricchire le proposte, migliorare la documentazione delle attività, aumentare la visibilità dei servizi. Il progetto FdO ha utilizzato il linguaggio del teatro performativo, dove il corpo diventa veicolo di espressione per raccontare e raccontarsi, in un modo spontaneo e informale.

Il 2021, da giugno a dicembre, ha visto anche la sperimentazione del progetto *RIS*, incentrato sulla promozione di interventi inerenti la salute della comunità rom, con l'obiettivo di arricchire la comunicazione interculturale e di rafforzare la visibilità della rete dei servizi socio-sanitari presenti sul territorio attraverso la redazione di materiale informativo ad hoc consultabile online. Che ha visto la prosecuzione della sperimentazione anche per il 2022.

Infine, a dicembre del 2021 vengono attivati, all'interno del progetto *Le chiavi della Città*, finanziato dal Comune di Firenze e destinato alle scuole fiorentine, i laboratori *Storytelling Rap*, che vanno ad ampliare e rafforzare il lavoro trasversale sull'utilizzo della musica rap come strumento educativo.

In questo periodo si è rafforzato il bisogno di inserire, anche all'interno dei servizi 0-6, la tematica legata alla Media Education e quindi all'uso della strumentazione digitale e dei loro contenuti, affinché, nel rispetto del diritto del bambino/a, siano offerte esperienze digitali educative pensate, capaci di promuovere un uso consapevole dei device, limitandone così una fruizione passiva e incoraggiando bambini e Famiglie alla formazione di un pensiero critico e divergente, sulla base del sostegno allo sviluppo di competenze trasversali espressive multiple.

Cooperazione

Il valore cooperativo

Le persone che nel 1985 hanno scelto la forma "cooperativa" credevano fin dall'inizio che nell'ambito di una economia di mercato fosse necessario mantenere e difendere la componente mutualista e partecipativa. C.A.T. si è continuata a caratterizzare negli anni come soggetto del Terzo Settore non solo impegnato nel commerciale, ma anche e soprattutto per le sue iniziative di diffusione di una cultura del Welfare che si rifaceva, adattandoli ai tempi, alle vecchie SMS e aggregazioni popolari per la difesa di principi egualitari, sostegno al reddito, partecipazione dal basso. Nell'attuale vissuto quotidiano, soci e lavoratori impegnati nei servizi partecipano ad iniziative sociali e ricreative che impattano sul tessuto sociale, sia nelle forme classiche di riunioni, dibattiti, eventi culturali sia nelle modalità social tramite canali dedicati. Tramite l'applicazione del Regolamento interno e dello Statuto, si coniugano le attività quotidiane a principi più alti e articolati che arricchiscono la complessa dinamica dello sviluppo dei principi cooperativi.

Obiettivi di Miglioramento

Obiettivi di miglioramento della rendicontazione sociale

Il processo di rendicontazione è una carta d'identità in continuo aggiornamento della cooperativa, non solo un biglietto da visita per l'esterno ma anche una riflessione sul percorso che si sta facendo e sulle tappe intermedie per raggiungere una meta finale. Una partecipazione allargata alla base sociale, un coinvolgimento anche di attori esterni, una modellizzazione delle politiche, una stima corretta di tempistica e risorse, tutto ciò è un obiettivo di medio periodo che la cooperativa vuole porsi a partire da questa annualità che prevede il rinnovo degli organismi sociali. Per tutti gli obiettivi di seguito elencati si prevede di mettere a disposizione complessivamente lo 0,5% del bilancio annuale.

Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Entro
Livello di approfondimento del Bilancio sociale	Esaminando le attività quotidiane e ricorrenti della cooperativa si intende rafforzare una forma di "tracciabilità sociale" che segni e certifichi ogni movimento delle singole funzioni strategiche ed amministrative della cooperativa, come la norma e le procedure ISO prescrive, di modo da realizzare una tracciabilità comune, consultabile di fase di stesura del bilancio sociale annuale.	quando verrà raggiunto 31-12-2024
Obiettivo Redazione grafica	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo Coinvolgendo il settore comunicazione della cooperativa si creerà uno strumento infografico di lettura immediata del bilancio sociale, delle attività e dei valori messi in campo.	Entro quando verrà raggiunto 31-12-2022
Obiettivo Realizzazione di un Bilancio Sociale partecipato	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo Già da questo secondo bilancio sociale si è provveduto a coordinare una compilazione partecipata da tutti i vari Responsabili ed uffici, allargando dunque alle figure intermedie (responsabili e coordinatori dei servizi) la responsabilità di quantificare e qualificare il lavoro svolto nell'anno di riferimento con verifiche intermedie da sottoporre in una assemblea annuale di restituzione alla base sociale. Successivamente andrà previsto un percorso di bilancio sociale partecipato strutturato.	Entro quando verrà raggiunto 31-12-2023

Confronto negli anni con obiettivi di miglioramento raggiunti e non raggiunti della rendicontazione sociale

Gli obiettivi di miglioramento riguardo alla rendicontazione sociale sono rimasti gli stessi, e sono stati perseguiti durante il 2021, benchè ritardati nella tempistica dalle emergenze di gestione dei servizi del periodo pandemia. Di seguito la valutazione degli obiettivi dello scorso anno.

Obiettivo Livello di approfondimento del Bilancio sociale	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo Esaminando le attività quotidiane e ricorrenti della cooperativa si intende creare una forma di "protocollo sociale" che segni e certifichi ogni movimento delle singole strutture politiche ed amministrative della cooperativa di modo da realizzare un "diario di bordo" consultabile in sede di stesura del bilancio sociale annuale.	Se non è stato raggiunto breve descrizione sulle attività che verranno intraprese per raggiungerlo La scadenza data per il raggiungimento dell'obiettivo di un percorso strutturato di bilancio sociale è 31-12-2024, nel frattempo si proceduto ad allargare la platea dei responsabili che hanno redatto e contribuito attivamente a questo bilancio sociale 2021. L'obiettivo è stato lievemente riadeguato.
Obiettivo Redazione grafica	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo Coinvolgendo il settore comunicazione della cooperativa si creerà uno strumento infografico di lettura immediata del bilancio sociale, delle attività e dei valori messi in campo.	Se non è stato raggiunto breve descrizione sulle attività che verranno intraprese per raggiungerlo La scadenza che ci siamo dati lo scorso anno per il raggiungimento di questo obiettivo è il 31-12-2022 e presumibilmente verrà rispettata.
Obiettivo Livello di approfondimento del Bilancio sociale	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo Già da questo secondo bilancio sociale si è provveduto a coordinare una compilazione partecipata da tutti i vari Responsabili ed uffici, allargando dunque alle figure intermedie (responsabili e coordinatori dei servizi) la responsabilità di quantificare e qualificare il lavoro svolto nell'anno di riferimento con verifiche intermedie da sottoporre in una assemblea annuale di restituzione alla base sociale. Successivamente andrà previsto un percorso di bilancio sociale partecipato strutturato.	Se non è stato raggiunto breve descrizione sulle attività che verranno intraprese per raggiungerlo La scadenza che ci siamo dati lo scorso anno per il raggiungimento di questo obiettivo è il 31-12-2022 e presumibilmente verrà rispettata.

Obiettivi di miglioramento strategici

Obiettivi di miglioramento strategici

Restano validi gli obiettivi strategici dello scorso anno, ancora non tutti raggiunti. La cooperativa intende continuare a stabilizzare il suo livello di fatturato su una dimensione di 5/6 mln di euro. La necessità di reperire personale con titoli adeguati unita alla necessità di un ricambio generazionale viene affidata a processi di formazione e riqualificazione professionale dei lavoratori. Una ricerca di dimensione regionalizzata degli interventi privilegerà i settori di maggior competenza che la cooperativa offre, unita a politiche di alleanze con altri soggetti e all'espansione territoriale del consorzio commerciale di riferimento, ovverosia Metropoli. L'apertura di nuovi settori di attività per la parte A riguarderà la tematica dei bisogni della popolazione anziana, i nuovi bisogni della fascia giovanile, il gioco d'azzardo, le attività culturali a tutto tondo. Per la parte B - che è la parte che stenta di più a decollare, in quanto ha bisogno di un referente forte, imprenditivo, competente e con tempo e risorse a disposizione - si dovrà concentrare sulla gestione di spazi nelle case del popolo e nei circoli, sulle attività agricole parallele alla gestione delle strutture residenziali ed anche sull'agricoltura sociale. Nel regolamento interno - che resta ancora da perfezionare - verrà riproposta una politica tendente a favorire le esigenze della popolazione femminile della cooperativa sotto forma di bonus e welfare per la conciliazione dei tempi lavoro. A tal proposito si è aggiunto quest'anno l'obiettivo della valutazione dell'ottenimento della certificazione di genere cioè del Sistema di Gestione per la Parità di Genere ai sensi della UNI/PdR 125/2022. La qualità dei servizi sarà attenzionata in un rapporto stretto tra il RSQ, il Cda e gli organi intermedi. Le risorse messe a disposizione saranno predeterminate in sede di approvazione del bilancio previsionale e non inferiori allo 0,5% del valore del fatturato.

Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Entro quando
Certificazioni e modelli organizzativi, rating di legalità	Ottenimento della certificazione di genere cioè del Sistema di Gestione per la Parità di Genere ai sensi della UNI/PdR 125/2022	verrà raggiunto 31-12-2024

Confronto negli anni con obiettivi di miglioramento strategici raggiunti e non raggiunti

Di seguito la valutazione degli obiettivi indicati lo scorso anno.

Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Obiettivo
Formazione del personale	Rafforzamento dell'ufficio, analisi particolareggiata dei bisogni lavorativi futuri inseriti nei piani di sviluppo annuali, destinazione di un budget apposito.	raggiunto Raggiunto

Se non è stato raggiunto breve descrizione sulle attività che verranno intraprese per raggiungerlo

La scadenza data nello scorso bilancio sociale è il 31-12-2022. Il responsabile della Formazione, che ha avuto risorse aggiuntive, sta lavorando su questo fronte in modo continuo.

Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Obiettivo
Crescita professionale interna	Creazione di un "ascensore sociale" che possa fungere da ricambio programmato e continuo dei vari livelli di coordinamento e responsabilità, dando modo alle socie e ai soci di misurarsi e acquisire competenze per ricoprire ruoli di maggiore rilevanza in cooperativa	raggiunto In progress

Se non è stato raggiunto breve descrizione sulle attività che verranno intraprese per raggiungerlo

Nel luglio del 2021 è stato eletto un nuovo CDA con due socie che per la prima volta partecipano all'organo sociale come amministratrici, una di queste svolge il ruolo di Vicepresidente. Esse stanno svolgendo un periodo di "apprendistato" e costituiscono il primo passo tangibile di un ricambio generazione interno.

Vanno tuttavia incentivate misure che favoriscano le carriere interne per i ruoli tecnici attraverso percorsi formativi on the job. La scadenza data nello scorso bilancio sociale è il 31-12-2022.

Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Obiettivo
Welfare aziendale	Progetti e richieste di finanziamenti già effettuati delineavano alcune peculiarità da inserire in un quadro complessivo di welfare aziendale. Con una trattativa di secondo livello con le organizzazioni sindacali, con la stesura di un nuovo regolamento interno che individui nuove possibilità e benefit a pro dei soci, con la ricerca di finanziamenti ad hoc, con tutto ciò si definirà un quadro delle possibili migliorie da applicare ai lavoratori. Il piano di welfare aziendale tiene in considerazione le esigenze dei lavoratori al fine di conciliare i tempi vita-lavoro. L'obiettivo è quello di creare una rosa di beni e servizi che verranno erogati ai lavoratori (ad esempio: previdenza complementare, assistenza sanitaria, sostegno alla famiglia, formazione, incentivi alla mobilità sostenibile, ecc.) e successivamente realizzare una piattaforma welfare grazie alla quale i lavoratori potranno prendere visione dei servizi interni e richiederne l'attivazione.	raggiunto In progress

Se non è stato raggiunto breve descrizione sulle attività che verranno intraprese per raggiungerlo

A tal proposito è stato ottenuto il finanziamento del progetto #Conciliamo da parte del Dip. Politiche per la Famiglia, che permetterà molte iniziative di welfare aziendale, tuttavia, a causa di ritardi amministrativi nella firma della convenzione, il progetto ancora non è stato attivato. Attraverso costanti rapporti col capofila, la cooperativa Pane&Rose, si sta provvedendo a sollecitare la sottoscrizione della convenzione al Dipartimento, mentre, di pari passo, si stanno rimodulando le attività da privilegiare. La scadenza data nello scorso bilancio sociale è il 31-12-2023.

Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Obiettivo
Diversificazione dei servizi offerti	Una rimodellizzazione di alcuni settori di attività, la ricerca di nuovi ambiti sociali come indicato in altra sezione, il lancio della parte B della cooperazione, la diversificazione tra servizi gestiti tramite bando e quelli in autonomia, queste sono i principali obiettivi per una rimodulazione e diversificazione dei servizi che la cooperativa offre.	raggiunto In progress

Se non è stato raggiunto breve descrizione sulle attività che verranno intraprese per raggiungerlo

La scadenza data nello scorso bilancio sociale è il 31-12-2023.

Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Obiettivo
Promozione e ricerca e sviluppo di processi innovativi	Attraverso la progettazione e l'avvio della realizzazione di un gestionale interno (denominato GORDIO) si è avviato un processo di digitalizzazione relativo alla raccolta dei dati dei servizi e dei progetti, alla gestione del personale e delle strutture, del curriculum (merito tecnico) della cooperativa e della gestione di spazi interni alla sede e ai mezzi di trasporto. L'Ufficio Comunicazione si doterà di strumenti digitali di gestione database contatti e di invio di mail (DEM) e newsletter in grado di gestire un numero superiore di contatti rispetto a quello attuale.	raggiunto In progress

Se non è stato raggiunto breve descrizione sulle attività che verranno intraprese per raggiungerlo

La scadenza data nello scorso bilancio sociale è il 31-12-2023

TABELLA DI CORRELAZIONE

Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017

Il presente bilancio sociale è stato redatto attraverso il supporto del modello ISCOOP. La presente tabella di correlazione vuole offrire un quadro sinottico di come il modello ISCOOP sia in compliance con le "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore" emanate dal Ministero Del Lavoro e delle Politiche Sociali con il Decreto 4 luglio 2019 (GU n.186 del 9-8-2019).

Per ogni sotto-sezione e requisito richiesto dalle Linee guida (riportati nella prima colonna della tabella), vengono riportati gli indicatori qualitativi e quantitativi **OBBLIGATORI** del modello ISCOOP che rispondono a quel requisito indicando l'ambito, la sezione e il/gli indicatori specifici i cui rintracciare i dati (seconda colonna della tabella).

Il Modello Iscoop è stato elaborato per le imprese sociali cooperative distinte per: Cooperative sociali di tipo A (A); Cooperative sociali di tipo B (B); Cooperative sociali di tipo A+B (A+B); Consorzi (C); Imprese sociali cooperative (non coop.sociali) (IS); Consorzi di imprese sociali cooperative (non coop. sociali) (ISC).

Alcuni indicatori presenti nel modello sono comuni a tutte le tipologie, altri sono specifici solo per quella tipologia di impresa sociale cooperativa. Tali indicatori specifici e obbligatori, quando presenti in tabella, riportano la tipologia di impresa sociale cooperativa alla quale si riferiscono.

Per completezza si ribadisce che come indicato nelle Linee Guida: "Per gli enti di Terzo settore tenuti ex lege alla redazione, il bilancio sociale dovrà contenere almeno le informazioni di seguito indicate (...). In caso di omissione di una o più sotto-sezioni **l'ente sarà tenuto a illustrare** le ragioni che hanno condotto alla mancata esposizione dell'informazione"

LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ai sensi dell'art. 14 comma 1 d.lgs. 117/2017 e, con riferimento alle imprese sociali, dell'art. 9 comma 2 d.lgs. 112/2017. (Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2019)	Riferimento Modello ISCOOP. MODELLO DI BILANCIO SOCIALE PER LE IMPRESE SOCIALI COOPERATIVE SOCIALI
1) METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	
Eventuali standard di rendicontazione utilizzati; Cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione; Altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione.	AMBITO: Parte Introduttiva INDICATORE: Nota Metodologica
2) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	
Nome dell'ente; Codice Fiscale; Partita Iva; Forma giuridica e qualificazione ai sensi del Codice del Terzo settore; Indirizzo sede legale; Altre sedi; Aree territoriali di operatività; Valori e finalità perseguite (missione dell'ente); Attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del d.lgs. 117/2017 e/o all'art. 2 del d.lgs. 112/2017 (oggetto sociale); evidenziare se il perimetro delle attività statutarie sia più ampio di quelle effettivamente realizzate, circostanziando le attività effettivamente svolte; Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale; Collegamenti con altri enti del terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...); Contesto di riferimento;	AMBITO: Identità SEZIONE: Presentazione e dati anagrafici INDICATORE: <ul style="list-style-type: none"> ● Ragione sociale ● C.F. ● P.IVA ● Forma giuridica ● Attività di interesse generale ex art. 2 del d.lgs. 112/2017 ● Descrizione attività svolta ● Principali attività svolte da statuto (A, B, A+B, C, ISC) ● Adesione a consorzi ● Adesione a reti ● Adesioni a gruppi ● Contesto di riferimento e territori ● Regioni ● Provincie SEZIONE: Sede Legale e Sede operativa SEZIONE: Mission, vision e valori INDICATORE: <ul style="list-style-type: none"> ● Mission, finalità, valori e principi della cooperativa
3) STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	
Consistenza e composizione della base sociale /associativa (se esistente)	AMBITO: Sociale: persone, obiettivi e attività SEZIONE: Sviluppo e valorizzazione dei soci INDICATORE: <ul style="list-style-type: none"> ● Numero e Tipologia soci ● Focus Tipologia Soci ● Anzianità associativa ● Focus Soci persone fisiche (A, B, A+B, IS) ● Soci svantaggiati per tipologia svantaggio, genere, età, titolo di studio, nazionalità (B, A+B) ● Tipologia di cooperative consorziate (C, ISC) ● Elenco cooperative consorziate per territorio (C, ISC)

<p>Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi (indicando in ogni caso nominativi degli amministratori e degli altri soggetti che ricoprono cariche istituzionali, data di prima nomina, periodo per il quale rimangono in carica, nonché eventuali cariche o incarichi espressione di specifiche categorie di soci o associati);</p> <p>quando rilevante rispetto alle previsioni statutarie, approfondimento sugli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente;</p>	<p>AMBITO: Identità SEZIONE: Governance INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sistema di governo ● Organigramma ● Responsabilità e composizione del sistema di governo <p>AMBITO: Identità SEZIONE: Partecipazione INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Vita associativa ● Numero aventi diritto di voto ● N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione <p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Sviluppo e valorizzazione dei soci INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Vantaggi di essere socio
<p>Mappatura dei principali stakeholder (personale, soci, finanziatori, clienti/utenti, fornitori, pubblica amministrazione, collettività) e modalità del loro coinvolgimento. In particolare, le imprese sociali (ad eccezione delle imprese sociali costituite nella forma di società cooperativa a mutualità prevalente e agli enti religiosi civilmente riconosciuti di cui all'articolo 1, comma 3 del d. lgs. 112/2017 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale") sono tenute a dar conto delle forme e modalità di coinvolgimento di lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività dell'impresa sociale realizzate ai sensi dell'art. 11 del d. lgs. 112/2017;</p>	<p>AMBITO: Identità SEZIONE: Mappa degli Stakeholder INDICATORE: Mappa categoria di stakeholder</p> <p>AMBITO: Responsabilità sociale e ambientale SEZIONE: Coinvolgimento degli stakeholder INDICATORE: Attività di coinvolgimento degli stakeholder</p>
4) PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	
<p>Tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione quindi dei lavoratori distaccati presso altri enti, cd. "distaccati out") con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario comprendendo e distinguendo tutte le diverse componenti; Contratto di lavoro applicato ai dipendenti; Natura delle attività svolte dai volontari;</p>	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Numero Occupati ● Numero di occupati svantaggiati (B, A+B) ● Occupati soci e non soci ● Occupati svantaggiati soci e non soci (B, A+B) ● Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati ● Tipologia di contratti di lavoro applicati ● Volontari e tirocinanti (svantaggiati e non)
<p>Attività di formazione e valorizzazione realizzate;</p>	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Tipologia e ambiti corsi di formazione ● Ore medie di formazione per addetto
<p>Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari: emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati; rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente; in caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito.</p>	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate
5) OBIETTIVI E ATTIVITÀ	
<p>informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi. Se pertinenti possono essere inserite informazioni relative al possesso di certificazioni di qualità. Le attività devono essere esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati. Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.</p>	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Qualità dei servizi INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Attività e qualità di servizi ● Utenti per tipologia di servizio (A, A+B) ● Percorsi di inserimento lavorativo (B, A+B) <p>SEZIONE: Impatti sull'attività INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Ricadute sull'occupazione territoriale ● Rapporto con la collettività ● Rapporto con la Pubblica Amministrazione

	<p>AMBITO: Obiettivi di miglioramento SEZIONE: Obiettivi di miglioramento strategici INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi di miglioramento strategici <p>SEZIONE: Obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale
6) SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	
<p>Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati; specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi; finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse; segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi</p>	<p>AMBITO: Situazione economico-finanziaria SEZIONE: Attività e obiettivi economico-finanziari INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Situazione economica, finanziaria e patrimoniale ● Attivo patrimoniale, patrimonio proprio, utile di esercizio ● Valore della produzione ● Composizione del valore della produzione ● Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017)
7) ALTRE INFORMAZIONI	
<p>Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale; Informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente: tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte; politiche e modalità di gestione di tali impatti; indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi; nel caso delle imprese sociali che operano nei settori sanitario, agricolo, ecc. in considerazione del maggior livello di rischi ambientali connessi, potrebbe essere opportuno enucleare un punto specifico ("Informazioni ambientali") prima delle "altre informazioni", per trattare l'argomento con un maggior livello di approfondimento; Altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti gli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc. Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.</p>	<p>AMBITO: Parte Introduttiva INDICATORE: Introduzione</p> <p>AMBITO: Sociale: persone, obiettivi e attività SEZIONE: Impatti sull'attività INDICATORE: Impatti ambientali</p> <p>AMBITO: Responsabilità sociale e ambientale SEZIONE: Responsabilità sociale e ambientale INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Buone pratiche ● Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni <p>AMBITO: Identità SEZIONE: Partecipazione INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Vita associativa ● Numero aventi diritto di voto ● N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione